IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 129. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 10 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Dal teatro della guerra.

Shan-hai-kuan 8. — Non si segnala alcun nuovo scontro fra russi e giapponesi.

Si crede che due altre divisioni giapponesi sbarcheranno presso New-Chuang prima di effettuare il loro congiungimento con l'esercito proveniente dallo Ya-lu.

Londra 9. — Il *Chronicle* ha da Shanghai, in data di ieri: I giapponesi sono a 70,000 miglia da New-Chuang.

Il *News* ha da Pietroburgo che una grande quantità di piccioni viaggiatori si trovano a Port Arthur. Essi serviranno per assicurare le comunicazioni fra la guarnigione ed il comando russo in Manciuria.

Il *Telegraph* ha da Shanghai: Si annunzia da Pechino che i russi si preparano probabilmente ad occupare la ferrovia cinese fra Kao-ping-tse e Sin-min-ting. Essi costruiscono forti sulla sponda destra del Liao presso Sin-min-ting.

A Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 9 — Contrariamente a quanto si afferma nel rapporto dell'ammiraglio Togo circa l'ostruzione completa del canale di Port Arthur, l'ammiraglio Alexeieff telegrafa che il 6 corr. tre incrociatori russi sono usciti dalla rada interna alle ore 6 del mattino e vi sono rientrati senza incontrare ostacoli. E' pure infondata la notizia che i giapponesi non abbiano subito perdite, perchè i russi raccolsero e fecero prigionieri gli ufficiali ed i marinai di due contro-torpediniere giapponesi, una delle quali fu affondata dalla batteria N. 2 e l'altra torpedinata dalla *Bojevoi*. E' certo che due torpediniere giapponesi rimasero gravemente avariate.

(S) **Shan-hai-kwan**, 9. — Un negoziante che è in grado di essere bene informato dichiara che la riserva di carbone per le navi da guerra che si trova a Port Arthur durerà soltanto sei settimane mentre che i viveri saranno sufficienti a nutrire 8000 uomini per tre mesi.

La situazione nel Liao-tung.

Mukden. 9 — Nel pomeriggio di ieri giunsero i treni che hanno lasciato Port-Arthur la sera del 5.

I viaggiatori confermano che i giapponesi fecero parecchie scariche di fucileria contro il treno sul quale era inalberato la bandiera della Croce Rossa. Due soldati rimasero feriti. In parecchi punti del treno si vedono le traccie dei proiettili.

Londra, 9 — Il *Telegraph* ha da Tokio. 8: I giapponesi attaccarono Dalny.

Il *Morning Post* ha da Shanghai, 7; I giapponesi si sono impadroniti ieri di Dalny.

(Dalny è il porto commerciale del Kuang-tung, mentre Port-Arthur, da cui dista circa 25 km., ne è il militare).

(S) **Pietroburgo**, 9 — L'ammiraglio Alexeieff telegrafa allo Czar annunziandogli di aver trasferito il quartier generale a Kharbin.

L'ammiragliato annunzia che la squadra dell'ammiraglio Jessen si trova a Vladivostock.

Si assicura ufficialmente che il quartier generale del generale Kuropakine resterà a Liao-yang.

Il generale Kuropatkine non ha, pel momento, intenzione di lasciare la posizione che occupa attualmente.

A New-Chuang.

(S) **Shan-Kai-Kuan**, 9. — I rifugiati giunti da New-Chuang si dicono disposti a ritornare in quella città dopo essersi provvisti di armi per difendersi dai saccheggiatori, e chiedono insistentemente l'invio di due cannoniere in quelle acque.

(S) **Washington**, 9 — Durante il tempo che passerà fra la partenza dei russi da New-Chuang e l'arrivo dei giapponesi sono a temersi in quella città disordini e saccheggi.

Il Segretario di Stato, Hay, ha proposto al Presidente Roosevelt d'inviare di nuovo una nave da guerra a New-Chuang, allo scopo di reprimere, per quanto sarà possibile, gli attentati contro gli stranieri.

A questo proposito si afferma che l'Inghilterra avrebbe fatto rilevare che l'invio di navi da guerra da parte di varie nazioni a New-Chuang avrebbe il vantaggio d'impedire che l'attività di una sola Potenza possa cagionare inquietudini.

(S) **Shan-hai-kwan**, 9. — Lo sgombero di Niu-chuang continua. I russi hanno promesso di lasciare una retroguardia sufficiente ad impedire saccheggi. Mancano notizie dei trasporti giapponesi di Kingchau.

I russi s'impadroniscono del bestiame nel distretto ad occidente del fiume Liao. I cinesi ne sono indignati. Stamane furono veduti ottcento capi di bestiame ad Inkou.

Operazioni dalla parte dello Ya-lù.

Pietroburgo 9. (*Ufficiale*). Un telegramma del gen. Kuropatkine, in data 7, dice: Il gen. Sassulitch mi riferisce oggi che la cavalleria ed altre unità dell'avanguardia nemica occuparono oggi stesso Feng-huang-cheng.

Due compagnie di fanteria e due squadroni di cavalleria giapponesi si diressero verso Dalin-dia-putse. Le nostre unità di cavalleria si allontanarono verso Sel-ndi-jane.

Gli esploratori di Feng-huang-cheng riferiscono che 2 divisioni giapponesi si avanzarono il 6 verso quella località per la grande strada di Piannyr. La terza divisione nemica si avanzò per la valle dell'Ai-ho ed occupò una posizione presso Khuan-ieda-putse, collocandovi batterie per tirare contro Feng-huang, supponendo di trovarvi le nostre truppe.

(S) **Seoul**, 9. — Il console giapponese a Gen-san telegrafa che un distaccamento russo, accompagnato da banditi della Manciuria a cavallo, ha attraversato lo Ya-lu molto al disopra di Vi jù; si è avanzato verso sud-est ed ha occupato il 5 corr. Chang-jù, località situata a 100 miglia ad ovest di Ton-jù.

La battaglia sullo Ya-lù.

(S) **Londra**, 9 — Il corrispondente particolare dell'*Agenzia Reuter* che segue il quartiere generale giapponese, invia una descrizione della battaglia sul Ya-lù datata da Vigiù primo maggio e spedita per la via di Seoul 8 corrente. Quando la nebbia mattutina scomparve dal fiume si vide la fanteria giapponese allineata per tre miglia in formazione di battaglia sul piano sabbioso di Kintatao di fronte a Vigiù cominciando di faccia a Kulien-cheng ad Ovest e terminando alla testa del Tigre ad Oriente.

Due batterie aprirono il combattimento, tirando granate sulle colline della costa mancese.

Per mezz'ora fino al levare del sole bombardarono le rive, d'onde i cannoni russi avevano tirato durante la settimana, ma non ottennero alcuna risposta.

Pareva che i russi avessero tolto le batterie durante la notte; sembrava anzi che il nemico si fosse del tutto ritirato.

Nessun segno di vita veniva dato dalle sue linee.

Poco dopo le sette i giapponesi cominciarono la loro avanzata in ordine spiegato e quando essi giunsero a pochi metri dalle colline, i russi cominciarono a tirare con fuoco nutrito, mentre le batterie giapponesi aprirono un fuoco penetrante sulle colline con granate a palla. Il fuoco nutrito fu concentrato su una località e le granate scoppiavano con notevole esattezza sopra una estensione limitata.

I russi non risposero al fuoco finchè la prima linea giapponese non fu a qualche centinaio di metri dal fiume. In questo momento partirono delle scariche poderose simultaneamente da parecchie trincee.

Le file nemiche vennero a trovarsi sotto un fuoco sostenuto da posizioni protette.

I giapponesi si nascosero dietro i cumuli di sabbia rispondendo coraggiosamente ed efficacemente, mentre che le loro batterie lanciavano granate al disopra delle loro teste.

Gli ufficiali giapponesi rimasero a cavallo e marciarono a piedi dinanzi alle linee senza riparo.

Alcuni portatori di barelle che giungevano agli ospedali di campagna dimostrarono che vi erano dei feriti.

La polvere senza fumo russa fece eccellente prova; infatti non si potè scoprire le loro posizioni nè giudicare delle loro forze.

Poco dopo le otto i cannoni del nemico furono ridotti al silenzio per la maggior parte e si procedette ad un attacco combinato di artiglieria e fanteria. Si videro le truppe nemiche ritirarsi in tutta fretta per le vie delle montagne.

La formazione dei giapponesi era serrata più di quella delle truppe inglesi o degli Stati Uniti e sembrava che le loro perdite dovessero essere notevoli.

I giapponesi si arrampicavano sui ripidi pendii rocciosi come formiche.

Un distaccamento che procedeva all'assalto dall'ovest occupò la collina prospiciente sulla linea di ritirata dei russi, ammassandosi sulle cime.

Due granate delle proprie batterie scoppiarono fra i giapponesi.

Quando il fumo fu scomparso si videro una dozzina di corpi stesi in terra, mentre gli altri giapponesi discendevano rapidamente lungo il pendio per fuggire a quel fuoco inatteso.

Alle nove un soldato isolato arrampicandosi davanti ai suoi camerati spiegò una bandiera immensa sulla fortezza russa più elevata situata sopra una cima di mille piedi sopra la pianura.

Il soldato passeggiò da una parte all'altra del forte agitando la bandiera, e per la prima volta i giapponesi che guardavano dalle mura di Vigiù, ruppero il silenzio con grida di *Banzai*.

Intanto già la fanteria e le batterie coi carriaggi si riversavano sull'isola da ogni strada.

Le perdite russe sullo Ya-lu.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data 7 corr. dice:

« Le perdite da noi avute nei combattimenti del 30 aprile e del 1 maggio sotto Tu-ren-chen sono le seguenti:

« Nel combattimento del 30 aprile riportò contusioni per un colpo di pietra alla testa il comandante della 3.a divisione tiratori, maggior generale Kastchalinsky; rimase mortalmente ferito indi morì il comandante della 2.a batteria della 3.a brigata di artiglieria della Siberia Orientale, tenente colonnello Maller.

« Furono pure uccisi il comandante di un battaglione del 12° tiratori tenente colonnello Pakhomoff e 7 soldati. Rimasero feriti il comandante della brigata di artiglieria della Siberia Orientale colonnello Miestes e 7 ufficiali subalterni e 67 soldati.

« Il 9° ed il 10° reggimento tiratori ed un battaglione del 24° costituivano il fianco destro d'una parte della riserva generale ed ebbero perciò una parte insignificante nel combattimento del 1° maggio; perciò il 9° tiratori ed il battaglione del 24° non subirono alcuna perdita, mentre il 10° tiratori non perdette che 6 soldati, coprendo il movimento di ritirata. Tutto il peso del combattimento gravò sull'11° e sul 12° tiratori, come pure sul 22°.

« In seguito a lotta accanitissima i nostri reggimenti dovettero fare parecchi contro attacchi alla baionetta aprendosi con essi la strada fra i nemici, che li circondarono con una forza di 3 divisioni senza contare le riserve: le truppe attaccate avevano contro di loro un nemico 5 volte più forte, sostenuto da numerosissima artiglieria.

Ecco le nostre perdite in questo combattimento, doloroso, ma glorioso per l'11° e pel 12° tiratori:

« Nell' 11° reggimento: morti, il colonnello del reggimento, Lanning, ed il comandante di un battaglione, tenente colonnello Dometti, 10 ufficiali subalterni e 200 soldati; feriti, il comandante di un battaglione, tenente colonnello Jablotchtin, 8 ufficiali subalterni, il cappellano padre Stcherbakasky, il capomusica e 391 soldati.

« Nel 12° tiratori: morti, il comandante di un battaglione, tenente colonnello Ouvidoff, 9 ufficiali subalterni e 266 soldati; feriti, 11 ufficiali subalterni e 390 soldati.

« Nel 22° reggimento: morti, 18 soldati; feriti, 4 ufficiali subalterni e 93 soldati.

« Nella 3ª batteria della 3ª brigata di artiglieria: morti, il comandante della batteria, tenente colonnello Muravoky, e 24 soldati; feriti, 3 ufficiali subalterni e 62 soldati.

« Nella 2ª batteria della 6ª brigata d'artiglieria: morti, 38 soldati; feriti, un ufficiale subalterno.

« Nella 3ª batteria della stessa brigata: morti, 8 soldati; feriti, un ufficiale subalterno e 15 soldati.

« Nella compagnia addetta al servizio delle mitragliatrici della 3.a divisione composta di 80 soldati: morti un ufficiale subalterno e 16 soldati; feriti un ufficiale subalterno e 38 soldati.

" Inoltre rimasero sul campo il 1. corrente, senza che si sappia se sieno rimasti feriti od uccisi: dell'11. reggimento il tenente colonnello Roposky, il medico Schvetson e 281 soldati; del 12. reggimento due ufficiali subalterni e 212 soldati; del 22. reggimento 144 soldati; della 3.a batteria della 3.a brigata un ufficiale subalterno; delle 2 batterie della 6.a brigata 2 ufficiali subalterni e 142 soldati.

« Secondo informazioni ricevute nessuno si arrese.

« Perirono della 3.a batteria della 3.a brigata 72 cavalli; della 2.a batteria della 6.a brigata 108 cavalli su 110 che si trovavano sulla posizione e della 3.a batteria della stessa brigata 141 cavalli. »

(S) **Pietroburgo**, 9 — Il gen. Pflug telegrafa che si deve aggiungere fra i morti il capitano di Stato Maggiore Kournakon, il quale annegò nel fiume Ai-ho, mentre operava una ricognizione.

Le perdite dei giapponesi.

(S) **Tokio**, 9. — Il rapporto ufficiale sulle perdite giapponesi nella battaglia avvenuta sullo Ya-lù il 1.o maggio, reca che vi furono 185 morti fra cui 5 ufficiali, e 715 feriti fra cui 25 ufficiali.

Dalla Russia.

(S) **Parigi**, 9. — Si ha da Pietroburgo: Il Gran Consiglio, sotto la presidenza dello Czar, ha constatato che il passaggio dello Ya-lu da parte dei giapponesi non può aver nulla cambiato nelle previsioni del generale Kuropatkine.

Il pubblico continua ad essere esattamente informato sugli avvenimenti della guerra, salvo sui movimenti delle truppe, che vengono tenuti segreti.

Lo Stato Maggiore dichiara che Alexieff al suo arrivo a Mukden ha comunicato con Port Arthur ed ha avuto notizie degli ammir. Witgheff e Grigorevic.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Si dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata da un giornale di Londra secondo la quale l'ammir. Alexieff sarebbe richiamato dall'Estremo Oriente, in seguito ad istanza del generale Kuropatkine e dell'ammiraglio Skrydloff e gli succederebbe il granduca Nicola Nicolaievitch come luogotenente imperiale.

Il prestito russo

(S) **Londra**, 9 — Lo *Standard* ha da Bruxelles: Il contratto relativo al prestito russo è stato firmato ieri.

L'ammontare del prestito è stato portato ad un miliardo e 125 milioni di franchi.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il Dipartimento del Consiglio dell'Impero che esamina gli affari economici dello Stato, si adunò stamane e confermò e sottoscrisse il processo verbale circa la conclusione del nuovo prestito esterno 5 0|0 di 300 milioni di rubli.

Oggi la relazione sarà sottoposta alla sanzione dello Czar. Il prestito sarà emesso in Francia.

(S) **Parigi**, 9 — Si conferma da buona fonte che la Russia farà prossimamente sul mercato di Parigi un prestito molto importante.

La cifra non è stata ancora stabilita, ma si eleverà probabilmente a 800 milioni di franchi,

Il prestito sarà contratto non sotto forma di rendita di Stato, ma a mezzo di buoni del Tesoro all'interesse del 5 0|0 rimborsabili in 5 anni.

L'emissione, che a queste condizioni sembra dover esser fatta con pieno successo, avrà luogo per cura dei principali stabilimenti di Parigi.

Dal Giappone.

(S) **Londra**, 9 — Il *Chronicle* ha da Tokio che i giapponesi hanno restituito la loro spada agli ufficiali russi fatti prigionieri a Ta-lien-tse. Questi ufficiali sono ora prigionieri sulla parola.

I soldati russi prigionieri, cui i giapponesi avevano offerto di allontanarsi, preferirono di rimanere a curare i feriti.

Si crede che Port Arthur capitolerà tra una quindicina di giorni,

(S) **Tokio**, 9. — Iersera durante una dimostrazione popolare si verificò un incidente, in seguito al quale 21 persone rimasero morte e 40 ferite: di queste la maggior parte erano ragazzi che rimasero schiacciati dall'impeto della folla, contro un muro del vecchio porto.

Altre persone sono annegate in uno stagno presso un muro del vecchio porto.

Mania accusatrice.

Si credeva, o per lo meno si sperava, che dopo la risoluzione presa dalla Camera per la triste faccenda del Ministro della P. Istruzione, la gazzarra sarebbe finita, lasciando al magistrato di compiere il suo dovere, tanto più che nessuno potrebbe rimproverargli di aver mancato di zelo.

Infatti non attese neppure le risultanze del Comitato d'inchiesta per istituire il processo e iniziare le indagini, facendole seguire dalle più rigide misure fin dove gli era consentito dalla legge.

Non è così. Non solo si continua a ricamare e chiosare su quanto è avvenuto, inventandone delle nuove, quasichè non bastassero quelle note e sebbene il Comitato abbia esaminata tutta la gestione rilevandone le irregolarità e caratterizzandole, dopo aver udito quanti erano in grado di fornire schiarimenti; ma si è venuta manifestando una mania morbosa di sospetti e di accuse contro questa o quell'azienda, quasichè le Amministrazioni italiane fossero affette dalla lebbra.

Un saggio si è avuto rispetto all'on. Galimberti, contro il quale non si è esitato a lanciare un addebito gravissimo, che immediate indagini e riscontri hanno dimostrato assolutamente insussistente.

Noi ci auguriamo che l'ex ministro vorrà dare la lezione che si meritano i calunniatori e darla rapidamente, essendo questo il solo mezzo per arrestare questo dilagarsi di insinuazioni, di sospetti e di denunzie velate, che ammorba l'ambiente della vita politica italiana e finisce col far dubitare all'estero, che le Amministrazioni del Regno d'Italia siano infestate da bande di malversatori d'ogni specie e che nel nostro paese ministri, vice ministri, funzionari siano tutti ladri, mentre è a tutti notorio che in Italia gli uomini che ressero o parteciparono alla cosa pubblica sono morti quasi tutti poveri e quelli che vi sono vivono tutti modestamente e consumano nella carriera politica una parte del limitato patrimonio.

D'altra parte è fuori di dubbio — senza voler fare confronti — che nelle amministrazioni italiane i casi di disonestà sono più rari che altrove ed è quindi assurdo trarre motivo da uno sciagurato incidente per annebbiare moralmente tutte le aziende pubbliche italiane.

Se c'è qualcuno che possiede le prove di qualche frode commessa da chi fu od è preposto alle pubbliche amministrazioni, denunzi pure, in termini chiari e netti, ma smettiamola con questo sistema di denigrazioni e di accuse a mezza voce, che avvelenano lo spirito pubblico.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 9. — Il miglioramento di Waldeck-Rousseau si accentua sempre più.

Parigi, 9. — Il corrispondente da Vienna del *Temps* telegrafa che alcune voci circolanti alla Corte, attribuiscono all'Imperatore l'intendimento di innalzare al titolo e al grado di arciduchessa la contessa Sofia di Chotek, sposa morganatica dell'arciduca Francesco Ferdinando.

L'Imperatore, che già nominò la contessa, all'epoca del suo matrimonio nel 1900, principessa di Hohenburg, nutre verso di essa la più alta considerazione, per la salutare influenza che la sua rara intelligenza e il grande tatto esercitano sull'arciduca ereditario Francesco Ferdinando.

Dal matrimonio sono nati finora due figli, i quali non sono considerati naturalmente come appartenenti alla famiglia imperiale.

(S) **Cannes**, 9. — Il principe Sergio Galitzine, grande scudiere dello Czar, è partito per Ginevra, donde poi si recherà a Parigi per farvi un breve soggiorno.

Amsterdam, 9. — La visita della Regina Guglielmina ad Amsterdam aggiornata per la malattia del Principe Consorte, avrà luogo dopo la Pentecoste.

Berlino, 9. — Il Principe Federico di Hohenzollern, che già comandò il 3° Corpo d'Armata, festeggierà a Monaco il 21 giugno p. v. le sue nozze di argento colla Principessa Luisa di Thurn e Taxis, nipote della defunta Imperatrice Elisabetta. Da questo matrimonio non è nato nessun figlio.

Costantinopoli, 9. — Si parla della prossima partenza dell'ambasciatore russo, Zinovieff, chiamato a Pietroburgo per ricevere istruzioni circa importanti questioni.

Il viaggio di Re Alfonso.

Siviglia, 9. — Il Re Alfonso XIII è sbarcato iersera, entusiasticamente acclamato dalla folla che gremiva le vicinanze del porto.

Re Alfonso si recò alla Cattedrale e visitò poscia la torre Giralda e la fabbrica dei tabacchi, accolto dagli operai con una entusiastica dimostrazione di simpatia.

Nella cappella della fabbrica il Re prestò solenne giuramento, come Capo della Confraternita di N. S. della Victoria, patrona degli operai della fabbrica dei tabacchi.

Brasile e Perù.

Rio Janeiro, 9. — La situazione del conflitto col Perù accenna a migliorare.

Il Ministro del Perù consegnò ieri al Ministro degli esteri brasiliano, Rio Branco una risposta conciliante.

La Cancelleria di Lima accetterebbe di aprire trattative circa l'estensione dei territori contestati di spettanza dei due paesi ed il Perù evacuerebbe intanto i territori stessi.

Parlamenti Esteri

Germania.

Berlino 9. — *Reichstag*. — Si discute il bilancio in terza lettura. *Bebel* dice che il discorso dell'Imperatore a Karlsruhe, al ritorno dal suo viaggio nel Mediterraneo, gli fece acquistare la certezza che anche nei circoli dirigenti si ha la convinzione che la Germania si trovi in uno stato d'isolamento di fronte alle altre Potenze. Soggiunge che il dispaccio dell'Imperatore allo Czar, dopo la catastrofe della *Petropavlovsk*, nel quale si diceva che il lutto della Russia è lutto della Germania non esprime il sentimento della nazione tedesca, le cui simpatie sono piuttosto per il Giappone. Bisogna evitare d'intromettersi nella guerra russo-giapponese e si deve mantenere una stretta neutralità.

Il Cancelliere dell'Impero, *conte di Bülow*, gli risponde deplorando il modo, col quale una parte della stampa tedesca prende occasione dalle disgrazie toccate a un popolo vicino ed amico per pubblicare articoli odiosi. Gli attacchi di Bebel costituiscono una diversione dalla stretta e leale neutralità ed egli come cancelliere dell'Impero e come ministro responsabile non può aderirvi.

Il Cancelliere soggiunge: Secondo Bebel la Germania è oggetto dell'antipatia, dell'odio e dell'invidia del mondo.

Anzitutto io nego che l'antipatia sia così grande come dice Bebel, e poi, se ciò fosse, sarebbe per noi motivo di tenerci pronti in qualsiasi eventualità, perchè non è stato ancora trovato altro mezzo di disarmare l'odio e l'invidia (odio ed invidia ingiustificati contro di noi che da trentatre anni facciamo una politica eminente pacifica) che tenendo la propria spada bene affilata (Applausi).

La seduta è tolta.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 9. — *Camera dei Comuni*. — Il Sottosegretario parlamentare per gli esteri, conte Percy, rispondendo ad analoga interrogazione sul bombardamento di Illig, dichiara che le operazioni sono state eseguite secondo il piano stabilito dai Governi italiano e inglese e che la nave italiana era in riserva per prestare man forte in caso di bisogno.

Il Governo italiano nell'atto di consentire alle operazioni inglesi ad Obbia contro il Mad Mullah, notificò all'Inghilterra che da parte sua non avrebbe messo forze in campagna contro il Mullah.

Ciò non diminuisce affatto il valore del servizio reso dall'Italia all'Inghilterra, permettendo che il suo territorio servisse di base alle operazioni militari che l'Inghilterra altrimenti non avrebbe potuto compiere.

Nei Balcani.

Salonicco, 9. — Sono finite le conferenze del colonnello Veraud ed è prossima la partenza degli ufficiali europei per le rispettive zone.

Gli inglesi nel Tibet.

(S) **Londra**, 9. — Un dispaccio dal campo inglese di Kara (Tibet) dice:

La colonna inglese si è avanzata nuovamente stamane per sloggiare i tibetani dalle posizioni che avevano occupato a due miglia al disotto della gola. La posizione dei tibetani era estremamente ben difesa da un muro guarnito di gabbioni a destra e a sinistra onde prendere le truppe inglesi di dietro.

Il combattimento cominciò alle 10 ant. I tibetani aprirono il fuoco a 800 *yards* sulle mitragliatrice inglesi che minacciavano il loro centro. Una compagnia di *cipays*, spiegata, si slanciò all'assalto del muro. Un capitano inglese fu ucciso e dodici uomini rimasero feriti.

Durante due ore fu impossibile agli inglesi di smantellare le opere dei tibetani contro cui le mitragliatrici e le batterie da montagna dirigevano un fuoco incessante.

Una compagnia di *Ghourkhas*, posta sulla sinistra, si slanciò allora contro la destra della posizione, di cui prese possesso, mentre 25 *cipays* con una analoga manovra toglievano al nemico l'altra estremità del muro.

I tibetani allora, sopraffatti, fuggirono in disordine, inseguiti dalla fanteria montata.

Le loro perdite ammontano a 150 o 200 uomini e forse anche più.

Gli inglesi ebbero un ufficiale e 3 soldati uccisi e 21 uomini feriti.

Il combattimento durò 6 ore. Dietro il muro si trovava un campo contenente molte tende riccamente ornate ed abbondantemente provviste di viveri e di ricche stoffe. La maggior parte dei tibetani avevano una statura gigantesca: ogni uomo era armato di una lancia lunga sei piedi, di un fucile o di una sciabola; i tibetani nel combattere emettevano grida selvaggie.

La colonna inglese ha fatto ritorno a Gyang-tse.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

9 maggio - Pres. **Saracco** *- Ore 15,15.*

I nuovi senatori **Carlo Alberto De Sonnaz, Del Bei, D'Ancona, De Marinis, Tommasi e Gualtieri** prestano giuramento.

Commemorazione.

Presidente commemora il sen. Luigi Chiala, ricordando i servizi grandi prestati al paese, così nell'esercito come nella stampa; scrittore e narratore imparziale, sereno, coscienzioso, dei grandi avvenimenti che condussero all'unità ed alla indipendenza della Patria, ne elogia principalmente la modestia e il grande disinteresse. (Vivissime approvazioni.)

Adamoli si associa alle vive parole di compianto per la morte del sen. Chiala come suo antico compagno d'armi. (Vivissime approvazioni.)

Del Zio aggiunge brevi parole per rilevarne l'imparzialità storica impareggiabile.

Interpellanze.

Presidente annunzia una interpellanza del sen. Vitelleschi al Presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri sulle intenzioni del Governo circa la Somalia italiana e il Benadir.

Giolitti propone che si svolga lunedì prossimo.

Vitelleschi acconsente.

Presidente dà lettura di una domanda di interpellanza del sen. Lucchini Giovanni al Ministro della Pubblica Istruzione circa il carattere dell'insegnamento che viene impartito nella scuola magistrale femminile pareggiata di Vicenza ed in qualche Istituto della città.

Non essendo presente il Ministro dell'Istruzione si stabilirà in seguito.

Giolitti presenta una relazione sul concentramento delle opere pie.

Luzzatti presenta lo stato di previsione 1903-904 del Ministero dell'Agricoltura.

Tittoni presenta tre convenzioni stipulate all'Aja nel 1892, 1894 e 1899 per risolvere i conflitti di diritto civile internazionale.

Presenta inoltre l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e il Montenegro.

Orlando presenta il disegno di legge: Disposizioni per regolare la materia degli esami nelle scuole medie ed elementari.

Pedotti presenta un progetto di legge: Per modificazioni al testo unico della legge sull'ordinamento dell'esercito, e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della Guerra e al testo unico sugli stipendi fissi dell'esercito.

A domanda del Presidente del Consiglio si fissa per domani la nomina dei sei senatori che debbono far parte della Commissione di inchiesta sulla marina militare.

Si sorteggiano gli uffici.

L'interpellanza del sen. Paternò al Ministro degli Esteri sul modo come si esercita la tutela dell'emigrazione italiana in Europa, è rinviata, avendo l'interpellante scusato la sua assenza.

Si approva senza discussione un disegno di legge:

Distacco della frazione di Cansano dal Comune di Campo di Giove (prov. di Aquila) e costituzione della frazione medesima in Comune autonomo.

Bilancio dell'Interno.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Mezzanotte raccomanda al Presidente del Consiglio il riordinamento della finanze locali, di cui mette in rilievo le deficienze.

Astengo loda il Ministro per l'indirizzo dato alla politica interna e fa alcune raccomandazioni d'ordine amministrativo sui servizi della pubblica sicurezza delle carceri, della ragioneria ecc.

Giolitti risponde al sen. Mezzanotte che in fondo ha colto occasione della discussione generale per svolgere una sua interpellanza altra volta presentata sulle finanze locali.

E' più difficile provvedere alle finanze locali e specialmente a quelle dei Comuni, che a quelle dello Stato,

Ma i mali ed i rimedi più che negli ordinamenti bisogna cercarli negli uomini.

Risponde quindi partitamente ai punti tecnici sollevati dal sen. Mezzanotte. Ammette la necessità di riorganizzare le tasse locali. Ricorda il tentativo fatto dal Magliani che non potè riuscire per la grande disparità di condizioni dei Comuni. Il meglio sarebbe avendo buoni amministratori, lasciare in materia la maggiore libertà. Ma pur troppo non è lecito ancora allargare troppo i freni.

Non crede eccessiva l'imposta fondiaria e non stima pel momento alleggerirla se deve risolversi in maggiore aggravio delle classi meno abbienti.

Per quanto riguarda la spesa il rimedio sta più che mai in una retta amministrazione.

Si sono già semplificate le spese imposte ai Comuni, mentre sono aumentati i concorsi dello Stato ai servizi comunali.

Il tempo farà il resto. L'Italia è ancora al primo periodo della sua vita nazionale.

Ringrazia il sen. Astengo ed il relatore delle lodi prodigate alla politica interna; crede il miglior sistema consista nel lasciare piena libertà nei limiti della legge.

Terrà conto nei limiti del possibile delle raccomandazioni fattegli.

A proposito di riforme carcerarie invocate dal sen. Astengo, dice che si ripromette di migliorare i Riformatorii per minorenni, sostituendo l'attuale personale di custodia con veri maestri ed educatori, che rendano tali Riformatorii degni di questo nome. (Approvazioni).

Dopo brevi repliche dei senatori **Mezzanotte e Astengo** la discussione generale è chiusa.

Il seguito a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 maggio - Pres. **Torrigiani** *- ore 14.5*

La condanna condizionale.

Grippo presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla condanna condizionale.

Petizioni.

E' inviata al Ministro della giustizia la petizione di Matteo Caruso, il quale chiede un soccorso essendo stata riconosciuta la sua innocenza dopo che aveva subito otto anni di reclusione.

Mel si associa e fa voti che sia presto presentato un disegno di legge che ripari i danni degli errori giudiziari.

Cottafavi. In presenza di un caso tanto pietoso, confida che la Camera delibererà l'inscrizione in bilancio della somma necessaria per riparare alle disastrose conseguenze degli errori giudiziari.

Facta (giustizia), lamentata la lacuna che si verifica nella nostra legislazione, e assicura che il Ministro provvederà a sollevare le tristi condizioni del disgraziato Caruso. (Benissimo).

Una petizione dei capitani marittimi che chiedono l'unificazione delle diverse Casse esistenti in una Cassa sola per gl'invalidi della marina mercantile italiana, consenziente il Governo, è rinviata al Ministero della marina.

L'ordine del giorno puro e semplice è deliberato sulla petizione di Carmelo Foti, il quale chiede una pensione per le benemerenze patriottiche della sua famiglia.

E' depositata negli uffici per gli opportuni riguardi la petizione del Consiglio comunale di Monteleone di Puglia perchè all'istituto della conciliazione sia restituito l'antico carattere di magistratura popolare.

L'ordine del giorno puro e semplice è deliberato sulle petizioni di Giordano Liquori e Giuseppe Lo Turco, che chiedono una pensione per benemerenze patriottiche.

Eguale sorte tocca alla petizione del sindaco di Rimini, onde si conceda ai Comuni di imporre un dazio comunale sugli spiriti e si accordi altresì una diminuzione di canone uguale alla perdita avuta per l'abolizione dei dazi sugli agrumi, ed alla petizione di Vincenzo Guzzo per il pagamento di somme che asserisce dovutegli dal Fondo per il culto.

E' tenuta sospesa la petizione del prof. Giuseppe Caldi, il quale chiede che gli venga assicurato il libero esercizio del suo ufficio e gli siano risarciti danni che afferma di aver sofferto.

Maggiori assegnazioni

Luzzatti (Tesoro) presenta tre disegni di legge per variazioni ai bilanci della Marina, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e degli Esteri. Esercizio 1903 904.

L'Istituto dei sordo-muti in Roma

Falconi G. interpella sull'azione del Governo nei riguardi degli Istituti pei sordo-muti di Roma e degli altri del Regno. Esordendo, ricorda di aver richiamato altre volte l'attenzione del Ministero della P. I. sulla questione dell'Istituto dei sordo-muti di Roma.

In quella occasione non ebbe risposte esaurienti, onde le ragioni dell'odierna interpellanza.

Quell'Istituto non procede normalmente. Lo stesso conte di Campello, presidente del Consiglio di amministrazione, in una lettera pubblicata nel *Popolo Romano*, ha riconosciuto l'opera utile e conciliatrice del prof. Tamburini.

Fu male allontanare il prof. Tamburini senza provvedere a sostituirlo, ma confida che, essendosi aperto un concorso, si sceglierà il più meritevole.

Nelle sue interrogazioni lamentava anche le indebite, dannose ingerenze dell'economo ed è dolente di dover mantenere la gravissima accusa.

Infine deplora che nessun provvedimento sia stato preso sui memoriali presentati al Ministero ed il lamento è, pur troppo, ancor oggi fondato.

Sa che il ministro ha incaricato un distinto funzionario d'indagare sull'andamento dell'Istituto, ma dubita che a quel funzionario sia stato dato un mandato ristretto.

Domanda un disegno di legge che introduca il metodo orale puro in tutti gl'Istituti dei sordo-muti, affine di fare di quegl'infelici cittadini utili a sè ed alla patria. (Approvazioni).

Pinchia (I. P.) assicura che se fu molto sobrio, come di consueto, rispondendo alla sua interrogazione, lo fu in ossequio al regolamento.

Del resto l'interessamento del Ministero per il grave argomento è dimostrato dai provvedimenti presi,

Ha visitato parecchi istituti per i sordomuti e ne ha tratto il convincimento dell'opportunità d'introdurre in tutti il metodo orale. (Bene !).

Falconi G. ringrazia.

I lavori di Porto di Genova.

Cavagnari interpella il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando sarà eseguita la legge del 2 agosto 1897 per l'esecuzione di opere urgenti nel porto di Genova.

Rammentato che la città di Genova ha sempre sostenuto la necessità di provvedere all'allacciamento della parte orientale del porto con la stazione Brignole e che questo concetto fu accolto nella legge del 1903, lamenta che quella disposizione sia rimasta fin qui ineseguita.

Nè può ammettere che all'adempimento dell'obbligo assunto dal legislatore si oppongano considerazioni di ordine finanziario e tecnico; perchè le difficoltà finanziarie verrebbero certamente superate dal Consorzio per il porto di Genova e delle tecniche è assurdo parlare in Italia dove vi ha dovizia di gallerie ferroviarie.

Augura che il Governo vorrà persuadersi della necessità e dell'urgenza dell'indicato allacciamento coordinandolo con le opere necessarie a rendere tranquille le acque del porto di Genova.

Tedesco (Lavori Pubblici). La legge dell'agosto 1897 ha autorizzato una serie di opere nel porto di Genova, ma una convenzione conclusa per eseguire quella legge prevedeva certe condizioni di fatto che non si sono verificate.

Il Governo non dimentica la legge e non mancherà al suo dovere; ma non crede che si possano avere tutti i vantaggi sperati dall'allacciamento del molo vecchio alla stazione di Brignole; tanto più che, secondo il progetto più modesto, la spesa supererebbe di oltre due milioni la somma prevista.

Nondimeno, se il consorzio portuario crederà che sia questa la prima opera da farsi, il Governo, per parte sua, non metterà alcun ostacolo, convinto, come è, che l'interesse del porto di Genova è interesse altamente nazionale. (Approvazioni).

Cavagnari insiste nelle sue affermazioni e non può essere soddisfatto delle dichiarazioni del Governo, perchè il Governo deve eseguire la legge e non attendere i suggerimenti del Consorzio.

Santini si unisce alle dichiarazioni dell'on. Falconi a proposito della sua interpellanza relativa ai sordomuti.

L'entrata in campagna nell'Africa.

Rubini presenta la relazione al disegno di legge per l'indennità dell'entrata in campagna agli ufficiali che presero parte alla guerra d'Africa.

La passeggiata archeologica.

Mazza interpella il ministro dell'istruzione pubblica sui lavori fino ad ora compiuti e sulle espropriazioni eseguite per la passeggiata archeologica in Roma, scadendo quanto prima l'ultima proroga.

La legge per la passeggiata archeologica, benchè approvata da diciassette anni, rimase sempre ineseguita, malgrado che i proprietari di stabili e di terreni nella zona monumentale abbiano avuto ed abbiano tutti i molteplici danni che loro derivano da una permanente minaccia di espropriazione.

Ricorda le varie leggi di proroga, che si sono succedute per prorogare i termini della legge del 1887 e nota che il Governo e il Comune di Roma hanno ben sì versato i loro contributi, ma dessi furono stornati per gli scavi del "Foro Romano » e non può contentarsi di una probabile promessa che alla esecuzione della legge per la passeggiata archeologica, si penserà con la legge per la sistemazione delle finanze comunali di Roma.

Occorre dunque una proposta concreta e precisa che faccia cessare questa che può davvero chiamarsi una vergogna nazionale (Bene!)

Santini svolge analoga interpellanza e con l'on. Mazza deplora che, dopo tanti anni, si debba ancora domandare l'esecuzione di una legge che involge un problema di gloria nazionale e di legittimi interessi privati.

La legge per Roma è ancora ignota nei suoi termini, e non è probabile che possa essere approvata prima del 14 luglio prossimo quando scade la legge per la passeggiata archeologica. E che cosa si pensa di fare pei proprietari? L'equità impone che siano espropriati i loro fondi o che siano prosciolti dal vincolo che da diciassette anni pesa sopra di loro e li danneggia.

Spera che il Governo, geloso del decoro nazionale, farà in proposito soddisfacenti dichiarazioni. (Bene).

Pinchia (P. I.) riconosce che la legge sulla zona monumentale di Roma non ha avuto ancora la sua piena esecuzione; ma osserva che gli scavi fatti hanno condotto a così importanti scoperte che si fu obbligati ad assegnare a questi lavori molti dei fondi della zona archeologica.

Riconosce altresì che la condizione dei proprietari soggetti ad espropriazione è molto grave ed esige che il Governo ed il Parlamento se ne occupino con vivo interessamento.

Crede che nelle attuali condizioni ciò che di più urgente s'impone al Governo sia una proroga della legge attuale. (Commenti).

Dichiara poi che il Governo intende fare una proposta di provvedimenti concreti e definitivi, ma ritiene che a questi debba precedere la legge per la sistemazione delle finanze del Comune di Roma.

Spera che queste dichiarazioni possano soddisfare gli interpellanti. (Commenti).

Mazza. Le risposte del sottosegretario di Stato possono soddisfare nella loro esteriore apparenza, ma dimostrano l'errore nel quale è il Governo.

Le espropriazioni di cui si è parlato riguardano unicamente gli scavi del Foro Romano e non si aveva il diritto di stornare per essi fondi da altri capitoli. Dei proprietari compresi nell'elenco unito alla legge per la zona archeologica, nessuno è stato espropriato.

Conferma pertanto che non sono ancora stati iniziati i lavori per la passeggiata archeologica. Tuttavia prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario ed attende con non molta fiducia l'adempimento delle sue promesse.

Santini non può essere soddisfatto delle risposte del Sottosegretario di Stato.

Non crede che si possa subbordinare questa grave questione alla sistemazione alle finanze di Roma. Confida ad ogni modo che il Governo vorrà una buona volta risolverla.

Trattati di commercio.

Tittoni (esteri) presenta il trattato di amicizia, commercio e navigazione, concluso con Cuba.

Le acque in Provincia di Reggio Emilia.

Cottafavi interpella il Ministro dei lavori pubblici sulla necessità di provvedere al miglioramento del deflusso delle acque in Provincia di Reggio Emilia. Nota i danni che reca alla agricoltura la mancanza di deflusso di parecchi corsi d'acqua e tra gli altri del Secchia, onde vaste plaghe di terreni sono sottratte a proficua produzione.

Dimostra l'obbligo del Governo di integrare l'azione dei privati e dei Consorzi. Attende le dichiarazioni del Governo.

Tedesco (Lavori pubblici) riconosce le difficili condizioni di scolo delle acque e la necessità di lavori per migliorarle. Accenna al proposito di specializzare gli uffici del Genio civile e studii al riguardo sono in corso.

Porterà tutta la sua attenzione al grave problema e confida di presentare a non lunga scadenza provvedimenti concreti per risolverlo efficacemente. (Approvazioni).

Cottafavi ringrazia e prende atto delle promesse dell'onorevole ministro, nelle quali ha intiera fiducia.

Presidente. Essendo esaurito l'ordine del giorno, ordina che si leggano le nuove domande di interrogazione ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 17.45.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Rel. e R. D. che approva un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste. »

R. D. che autorizza il Consorzio d'irrigazione delle roggie Stura e Camera del Comune di Balzola (Alessandria) a riscuotere il contributo dei soci.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia e dei culti.

Cassa Depositi e Prestiti: Avviso.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, ore 15,15 — Si conferma che Nasi e Ximenes arrivarono verso mezzanotte da mercoledì a giovedì a Mendrisio. Colà, nell'Albergo Milano, Nasi, cedendo all'insistente invito del padrone, s'inscrisse sul registro col nome di Emilio Tolentino commerciante di Napoli. Lì aveva preceduti un tale recante le valigie e qualificatosi per Russo, commerciante palermitano.

Alle 7 ant. Russo e Nasi partirono, dopo aver preso i biglietti ferroviari per Giubiasco. Edoardo Ximenes ritornò a Napoli.

— Il bollettino odierno del sen. Mussi segna un lieve miglioramento delle condizioni cerebrali e gastriche. Però lo stato generale è sempre depresso.

Genova, 8. — Due operai, padre e figlio, sono periti per asfissia in un forno da calce presso Pontivrea.

Cagliari, 8. — Nella miniera di Montevecchio un blocco di 30 mc. uccise quattro operai e ne ferì altri quattro.

Pavia, 8. — Oggi si sono riuniti qui, per la prima volta dopo il 1867, i pochi superstiti del glorioso manipolo di Villa Glori. Erano presenti: il prof. Edoardo Bassini di Pavia, ora professore a Padova, l'ing. Carlo Guida di Misano d'Adda, Francesco Franceschelli di Castel Bolognese, Giuseppe Muratti di Trieste, Nicola Vacchelli di Cremona, Raffaele Rossi di Bologna, ing. Tito Veronesi di Mirandola, residente in Pavia.

Da Groppello hanno spedito a Donna Elena questo telegramma: « Dal sepolcreto dell'eroica famiglia Cairoli un reverente saluto ».

Napoli, 9, ore 18,40 (per telefono). — Stamane 150 ciechi dell'Ospizio di San Giuseppe e Santa Lucia a Chiaia si sono ammutinati. Suonata a storno la campanella, hanno messo ogni cosa a soqquadro, infranto vetri, danneggiato mobili. Un commissario ed alcuni agenti della P. S., ristabilito l'ordine, hanno tratto in arresto i promotori. Quando i compagni se ne sono accorti, hanno fatto peggio di prima. E' stato necessario l'intervento di altri agenti.

Si vuole che l'ammutinamento sia stato provocato dalla diminuzione dell'uscita libera.

Il Re di Svezia.

Milano, 9. — Il Re Oscar di Svezia e Norvegia, che è giunto iersera, ha visitato oggi i monumenti della città.

Egli si tratterrà qui qualche giorno e farà anche escursioni nei dintorni.

Attorno al processo Murri

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bologna, 9, ore 20,20 — In seguito ad ordinanze dell'autorità giudiziaria di Torino, qui pervenute stamane, fu operata una perquisizione nelle camere già qui abitate dal fratello della Rosina Bonetti, Leopoldo, egli pure domestico, deceduto all'ospedale poco tempo fa.

La perquisizione però diede esito negativo.

Una buona notizia

La gotta non è la malattia dei poveri: è la malattia, in generale, degli abbienti, di chi mangia bene, beve meglio e vive gaudentemente. Questo ceto di persone, dopo l'età dei piaceri, arriva all'età dei dolori, e che dolori: e purtroppo la scienza non ha trovato sin qui nessun rimedio sicuro, radicalmente efficace contro i dolori della gotta. Ora, da Milano, ci scrivono che l'instancabile operosità del Bisleri (quello del *Ferro China* e dell'*Esanofele*) lancerà fra poco un rimedio di effetto certo, radicalmente sicuro. Lunghi, costosi studi ed esperienze hanno portato ad una vera scoperta; la gotta, per la quale sono state messe a contributo tutte le teorie scientifiche, tutte le più svariate cure, avrebbe trovato, finalmente, il più invincibile debellativo. Di cuore auguriamo che la cosa si avveri.

LA MALARIA nel 1903.

I dati raccolti sull'epidemia malarica del 1903 in Italia, permettono di stabilire che il numero dei casi di febbre da malaria avutosi nella stagione estivo-autunnale fu relativamente scarso, per fortuna nostra, anche in quelle località dove non venne adottata alcuna misura profilattica, nè mediante reti metalliche alle porte e finestre delle abitazioni, nè mediante somministrazioni metodiche di chinino; vale a dire quasi dappertutto, visto che all'infuori di talune Amministrazioni pubbliche e di pochi grossi proprietari fondiari, nessuno ha provveduto alla difesa dei contadini dal terribile flagello. Al contrario viene segnalato nelle varie regioni malariche d'Italia un numero considerevole di colpiti da febbre, sia recidiva che primitiva, in questi primi mesi del 1904.

La ragione assoluta di questo fatto non è facile a rintracciarsi. Forse le cause sono parecchie; anche è da credere che, stante la siccità della stagione estiva, esiguo sia stato il numero degli anofeli, o per non aver essi trovato ambienti adatti per deporre le uova, o perchè queste non poterono raggiungere il loro completo sviluppo. Ma il fatto si è che specialmente negli scorsi mesi di dicembre e gennaio ho veduto per le case del Grossetano, assai maggior numero di anofeli che nei mesi estivi; onde pareva quasi che il sopraggiungere del freddo li avesse indotti a ricercare un rifugio per lo svernamento.

Ho notato inoltre fra i casi di febbre del gennaio varie forme di quartana, mentre nessun caso mi si era presentato nei mesi precedenti.

L'antimalarico da me preferito è stato l'*Esanofele*, per gli adulti, l'*Esanofelina* per i bambini; nei casi di quartana dando l'*Esanofele* nei due giorni di apiressia precedenti l'accesso ho sempre evitato il ritorno di questo.

La cura con questi preparati di Bisleri mi ha corrisposto meglio di quella col semplice bicloridrato di chinino, infinitamente meglio, poi, di quella coi tabloidi di chinino dello Stato, la cui azione, checchè se ne dica, non è punto sicura e pronta, specialmente poi se i tabloidi vengono presi così senza previamente scioglierli.

Magliano (Grosseto) aprile 1904.

Dott. A. G.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio cinese nel 1903.

Parigi, 8. — Secondo i dati pubblicati dal Dipartimento della Statistica, il commercio esterno della Cina nel 1903 ha raggiunto le cifre seguenti:

	1902	*1903*
	in taels (1 tael = circa fr. 8)	
Importazione	311,503,000	326,739,133
Esportazione	210,402,517	214,352,467
Totale	521,905,517	541,091,600

Nel 1903 si è avuto:

	Esportazione	Importazione
Oro (circa)	4,000,000	4,000,000
Argento (verghe)	4,152,880	6,822,720
Monete divisionarie d'argento	24,897,652	16,178,443

Il commercio mondiale.

L'Ufficio di Statistica universale d'Anversa pubblica il seguente riassunto del commercio mondiale negli anni 1897 e 1902:

	1897	*1902*
Importazione	franchi	
Europa	36,000,000,000	41,093,787,108
Asia	3,500,000,000	4,364,764,745
Africa	1,800,000,000	2,906,430,512
America	6,700,000,000	9,054,352,406
Oceania	2,200,000,000	3,336,105,603
Totale	50,400,000,000	60,755,620,374
Esportazione		
Totale	46,100,000,000	56,473,344,120
Esp. ed Imp.	96,500,000,000	117,238,964,494

cioè un aumento annuale di circa 4 miliardi.

Nuove Società costituite nel 1903.

In Germania abbiamo questi dati:

Anno	Nuove Società per azioni	Capitale
1901	158	fr. 197,821,000
1902	87	» 148,036,250
1903	84	» 375,045,000

Come si vede il numero delle Società in Germania è diminuito, ma il capitale sociale è aumentato. La ripresa, dopo la crisi del 1902, è dovuta al miglioramento generale dell'economia germanica. L'aumento del 1903 proviene in ispecie da nuove Società per la costruzione di macchine e di prodotti in metallo.

— *In Inghilterra* il numero delle nuove compagnie minerarie e di alcune già esistenti, riorganizzate fu nel 1903 di 430, con un capitale nominale totale di L. sterline 41,376,052. Il capitale medio per compagnia fu di Ls. 96,223 mentre nell'anno precedente fu di Ls. 103,463.

Esposizioni e Congressi

Esposizione italiana in Londra.

Londra, 9. — I lavori di allestimento dell'Esposizione italiana in Londra volgono al termine. Per la parte decorativa tutto è in ordine.

E' stato ultimato il diorama della « Venezia di notte » che riproduce ponti, canali, tratti del Canal Grande, in cui navigano gondole fatte venire appositamente da Venezia con gondolieri veneziani. Così è pure già pronto il villaggio italiano, ove sarà aperta una serie di negozi per la vendita di oggetti italiani.

Gli espositori sono in parte in ritardo ed alcuni hanno chiesto una proroga per allestire la loro mostra.

Tutte le regioni d'Italia, comprese le isole, saranno variamente rappresentate all'Esposizione, sicchè la rappresentanza dei varii rami dell'attività industriale ed artistica italiana sarà completa.

Esposizione internazionale d'igiene.

Parigi, 9. — Nel prossimo agosto si aprirà una Esposizione Internazionale al *Grand Palais*, sotto il patronato dei Ministeri del commercio, delle industrie, delle poste e telegrafi, del Ministro dell'interno, del Consiglio generale della Senna, di quello di Parigi e delle Camere di commercio francesi ed estere.

Essa comprende i seguenti rami: igiene, salvataggio, incendi, pesca, sport, medicina, soccorsi ai feriti, arti applicate alle industrie ed economia sociale.

La sezione igiene avrà un posto importante.

L'Esposizione si estende per circa 28 000 metri qu. Al centro del palazzo sarà riprodotto il porto di Bergen, contornato da stabilimenti-modello di piscicoltura.

Nel periodo che rimarrà aperta l'Esposizione, cioè dall'agosto al novembre, si terranno sette Congressi internazionali sul salvataggio, sui soccorsi pubblici, sulla tubercolosi, sulla pesca e sulla economia sociale.

Scioperi all'estero.

(S) **Tunisi**, 9. — Alcuni Cantieri si apersero; gli scioperanti dichiararono in seguito alle concessioni dei padroni, che riprenderanno tutti il lavoro domani.

Teatri ed Arte

I giudizi del P. Hartmann.

Premessa. Sulla fine di marzo la *Zeit* (Il Tempo) di Vienna pubblicava una conversazione col ch.mo P. Hartmann, il noto compositore di musica sacra, il quale, parlando di musica e di musicisti italiani, aveva espresso (così riferiva l'intervistatore) giudizi poco lusinghieri per l'arte italiana, severi ed anche un po' impertinenti pei maestri compositori italiani.

Il nostro corr. da Vienna ci telegrafò quell'intervista, ma noi per prudenza smorzammo un po' gli acuti e stringemmo i tempi per cavarcela con una fuga. Era, ed è sempre, nei casi difficili, il miglior espediente... musicale.

Non così la pensò il sig. Barini delle *Cronache musicali* ed anche *drammatiche*, il quale rilevò i giudizi del P. Hartmann in tono tale da obbligare P. Hartmann a rispondere.

E P. Hartmann rispose subito con le lettere, da noi riprodotte l'altro giorno, in cui egli dichiara inesatti, ed in parte anche impossibili, i giudizi a lui attribuiti.

Per dovere d'imparzialità e di cortesia dobbiamo riaprire, per chiudere definitivamente, questa polemica.

Ora dal redattore della *Zeit*, che ebbe l'intervista col P. Hartmann, riceviamo la seguente lettera:

Vienna, 8 maggio 1904.

Egregio Editore e Collega.

Ho letto nel suo pregiato giornale come il P. Hartmann in una lettera alle *Cronache musicali* abbia in certo qual modo smentito i giudizi a lui attribuiti nell'intervista narrata nella *Zeit*, affermando che le sue parole furono travisate.

Per la mia responsabilità letteraria, sento il dovere di fare questa esplicita dichiarazione, affidandomi alla di Lei cortesia, nota anche tra noi.

Io mantengo pienamente il contenuto della mia intervista col P. Hartmann, così *come essa venne pubblicata*. Nessuno poteva porre in bocca a Padre Hartmann un confronto musicale fra l'Italia e la Germania, così sfavorevole all'Italia.

La mia intervista apparve sulla *Zeit* in un giorno nel quale P. Hartmann si trovava a Vienna, quindi egli doveva esserne a cognizione. Perchè egli non chiese allora, nè finora, alla *Zeit* una rettifica. Non è la prima volta che l'intervistato, quando vede stampate le sue parole, perde il ricordo di ciò che ha detto.

Coi più sentiti ringraziamenti.

Camillo Hoffmann
Redattore della *Zeit*.

Tutto sommato è stata una stuonatura del P. Hartmann e siccome egli ha già dichiarato che chiede scusa a quanti possono essersi risentiti delle sue parole, consideriamo la presente come l'ultima battuta.

Lirica. — Al Politeama Duca di Genova si è rappresentato *L'amore di un angelo*, dramma lirico del prof. Zeffiro Roveroni, che ebbe completo successo.

— Luigi Lucantonio, autore di un'*Erminia* che fu data durante lo scorso anno al Bellini di Napoli e con la quale, a detta della critica napoletana, egli dimostrò di essere un musicista valente ed originale, si è messo a lavorare intorno a un melodramma, intitolato *Italia*, tolto da un dramma.

— Il maestro Leopoldo Cassone ha composto un'opera: *Welda*. Il libretto è di Giuseppe Casso e e l'argomento di esso è stato tolto da un episodio della Corte del Re Sole.

— Un maestro chileno, per nome Azevedo, che sta perfezionandosi a Milano, al Conservatorio, ha fatto udire ad alcuni competenti di cose musicali e ad alcuni professori una sua opera, il cui soggetto è stato tratto dal poema *Araucania*, intitolata *Canpolican*.

— Romano Romani lavora ora intorno ad un melodramma: *Torquato Tasso*. Una romanza di tale lavoro, cantata al Goldoni di Livorno sere indietro dal baritono Quercia venne giudicata un pezzo originalissimo, di squisita fattura.

— Nella ventura stagione al San Carlo di Napoli probabilmente si darà un'opera di Leopoldo Mugnone intitolata *Jonn e Gand*, il cui libretto fu dal Golisciani tratto dai *Pescatori d'Islanda* di Pierre Loti.

Arte. — Gli architetti Bresconi ed Ongaro dell'Ufficio regionale dei monumenti hanno proposto un primo lavoro di difesa per la Basilica di Vicenza, opera splendida di Andrea Palladio. I primi studi furono affidati a Luca Beltrami, il quale, dopo qualche tentativo, declinò l'incarico.

I lavori proposti importeranno una spesa di lire 25,000 che a giorni saranno deliberate dal Consiglio comunale.

— Il cav. Sebastiano Gaggini ha fatto dono al Museo di Palazzo Bianco di Genova di una riproduzione in gesso di un bassorilievo esistente nella chiesa di Folleville per la tomba di Raul di Lannay. Questo bassorilievo, opera di Pace Gaggini, è tra le migliori opere della scultura del Rinascimento italiano, e fu spedito da Genova in Francia durante la dominazione di Luigi XII.

— La « Società degli amici delle Arti » di Grenoble terrà nelle sale del Museo-Biblioteca una Esposizione di B. A. dal 15 luglio al 31 agosto 1904. Sono ammessi gli artisti stranieri.

Sono accettate le solite classi di opere, esclusi gli anonimi: ciascun artista non può esporre più di due opere. Le cornici non possono essere che dorate o di legno e sono esclusi i *passepartouts* bianchi agli acquarelli.

Le opere dovranno essere inviate *franche* al segretario della Società dal 15 al 25 giugno.

— La Ditta Nebiolo e Comp. di Torino ha deliberato di indire un concorso fra gli artisti italiani e stranieri per l'esecuzione del disegno del proprio calendario-réclame per il 1905.

I bozzetti dovranno essere inviati alla Ditta Nebiolo e Comp., a Torino non più tardi del 15 giugno 1904, contrassegnati con un pseudonimo od un motto da ripetersi su una busta chiusa contenente il nome e l'indirizzo dell'artista concorrente.

Al bozzetto prescelto per la esecuzione viene assegnato un premio di lire settecento, nella quale somma s'intende compresa l'esecuzione definitiva del disegno a colori da servire per la riproduzione cromotipografica, di cui all'articolo 5.

Ai bozzetti che verranno classificati migliori dopo quello prescelto per l'esecuzione verranno assegnati rispettivamente un premio di lire duecento ed un altro di lire cento.

— Il Municipio di Carmagnola (Torino) ha bandito un concorso per un progetto di macello, con preventivo non eccedente le L. 45,000.

Premio L. 1000 oltre L. 1500 per la direzione dei lavori. Scadenza il 30 giugno 1904.

— Il Municipio di Arona (Novara) ha aperto il concorso per un progetto completo di edificio scolastico per le scuole elementari maschili e femminili comunali, capaci di 800 alunni col massimo della spesa di L. 80,000. I progetti dovranno pervenire al Comune entro il 20 maggio.

Il progetto prescelto verrà acquistato dal Comune al prezzo di L. 1000. A richiesta il Comune darà la pianta della località.

Varie. — A Napoli s'è costituita una Società per promuovere la rappresentazione delle opere musicali dei giovani maestri.

Di questa Società fanno parte il conte Ferdinando Siciliani, il maestro d'Arienzo, il duca del Balzo ed altre autorevoli persone.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino, 9, ore 24 — *(ermon)* — Stasera al teatro Alfieri fu data la prima rappresentazione di *Rosa Berndt* di Hauptmann.

Il lavoro, pesante e minuto, si svolge intorno agli scrupoli di una donna sedotta data in isposa ad un uomo ingenuo ed onesto.

Alcune scene, veramente belle, mitigarono le disapprovazioni.

Felicissima l'interpretazione data da Emma Gramatica alla parte della protagonista.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 10 maggio 1904 — S. Isidoro
Leva il Sole alle ore 4.57 m. — Tramonta alle 7.16 m.
Leva la Luna alle ore 3.28 m. — Tramonta alle 2.21 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 9 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.7	coperto	Nizza	11.2	1/4 coper.
Amburgo	9.2	piovoso	Zurigo	6.8	coperto
Vienna	9.0	3/4 coper.	Costantin.li	11.8	coperto
Madrid	10.1	sereno	Malta	18.0	1/2 coper.
Parigi	7.1	sereno	Atene	18.8	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.9	coperto	leg. mosso	17.4	14.3
Torino	10.4	sereno	—	15.1	9.0
Milano	12.4	coperto	—	20.7	10.8
Venezia	14.5	1/4 coperto	calmo	17.6	11.3
Bologna	15.5	sereno	—	19.8	12.6
Ravenna	13.3	3/4 coperto	—	19.7	10.1
Ancona	15.0	piovoso	calmo	13.3	9.0
Firenze	13.2	coperto	—	20.4	11.0
Roma	16.2	1/2 coperto	—	18.1	14.0
Bari	18.0	1/2 coperto	calmo	21.0	14.0
Napoli	16.1	coperto	calmo	18.8	13.8
Caggiano	13.5	1/2 coperto	—	17.5	10.9
Tiriolo	10.8	sereno	—	17.0	8.0
Palermo	21.2	1/2 coperto	calmo	22.0	15.5
Messina	16.1	coperto	leg. mosso	21.8	14.8
Cagliari	16.0	3/4 coperto	leg. mosso	20.0	9.0

Probabilità: venti moderati tra Sud e ponente; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sparse; Tirreno mosso o agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.6. Termometro centigr. ***massima 21.4 minima 14.0***. Umidità relativa 67, assoluta 9.99. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Decapitazione.

Leva il capo a paese forte in guerra
E un altro n' hai che perde in mare e in terra

Spiegazione del Passatempo precedente

COR-O-NA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 MAGGIO 1904.

Tani Giovanni cantoniere, con Vitucci Maria
Scazzocchio Vitale impiegato, con Sonnino Sara
Pala Ottavio guardiano, con Angelini Maria
Apicella Cesare possidente, con Picani Giovanna
Gori Federico fornaciaio, con Renzetti Romana
De Vico Enrico cocchiere, con Pacifici Amalia
Pulcini Umberto calzolaio, con Canestrari Maria
Benedetti Alfredo meccanico, con Gentili Maria
Romagna Paolo campagnolo, con Imperiali Giulia

MATRIMONI del 7 MAGGIO 1904.

Gizzi Giacomo tipografo, con Mattocci Ginevra
Mattocci Alfredo pittore, con De Gravio Assunta
Zacchi Ildebrando sott'uff. R. E., con Casini Flora
Paravani Tommaso ferroviere, con Leonelli Virginia
Rosada Carlo impiegato, con Marri Egosmina
Sabatini Francesco possidente, con Selazzi Beatrice
Bignami Ugo impiegato, con Baccini Maria Pia
Cirillo Giuseppe impiegato, con Curti Gialdino Agta

Nati e morti denunziati il 6 e 7 Maggio 1904
Nati 61 compresi 7 nati morti
Morti 63 dei quali 22 sotto i 7 anni

MORTI

Rummo Luigi fu Francesco, Benevento, 56, possidente, conj
Fiordilii Valentino di Alessandro, S. Sepolcro, 26, cameriere celibe
Natili Palma fu Antonio, Vignanello, 68, ved. Salzilia
Mancinelli Carlo di Costantino, Chieti, 15, celibe
Rossi Achille fu Gregorio, Bagnoli del Trigno, 53
Ippoliti Antonio fu Pietro, Tagliacozzo, 70, bracciante, celibe
Mozetti Augusto fu Nunzio, Roma, 65, bracciante, celibe
Gatti Chiara Sarnano, 21, contadina, nubile
Colaiaco Vincenzo fu Silvestro, Anagni, 80, contadino, conj
Zenobi Barbara fu Serafino, Filottrano, 85, ved. Feliciani
Btyskecz Andrea fu Andrea, Dowobrody, 53, contadino
Fusani Carolina fu Giuseppe, 50
Ciagolani Enrico fu Giovanni, Montelupone, 43 carrettiere, celib
Cortesi Virginio di Luigi, Roma, 26, studente, celibe
Conti Luisa fu Filippo, Roma, 80, ved. Putini
Neucini Dora di Pietro, Roma, 15, nubile
Corsini Cesare fu Ferdinando, Firenze, 51, pensionato, ved
Pioli Pietro Roma, 77, avvocato
Cencioni Romualdo fu Giuseppe, Saranano, 52, segatore, conj
Cetrone Gioacchino fu Giuseppe, Marcona, 60, conj
Serapiglia Ida di Achille, Roma, conj Ciaffoni
Renzoni Angelo 74, pensionato, ved
Dimambro Rosato di Domenico, S. Elia Fiume Rapido, 28, carrettiere
Pomponi Luisa fu Tiburzio, Zagarolo, 69, conj. Cavalieri
Sebastiani Giovanna fu Fiore, Capitignano, 40, nubile
Maurini Agostino fu Giovanni Battista, Borge, 61, usciere conj
Morelli Marino fu Antonio, Roma, 74, possidente, conj
Cispadoni Anna fu Vincenzo, Roma, 71, ved. Mengarelli
Cartelli Maria di Filippo, Roma, 21, nubile
Iannelli Ferdinando fu Vincenzo, Roma, 27, carrettiere, conj
Sanchioni Elvira di Luigi, S. Giovanni Marignano, 16, nubile
Bartolomei Virgilio di Giulio, Roma, 19
Chiesa Giovanni fu Antonio, Roma, 69, verniciaio, ved
Benedetti Domenico fu Mattia, Bologna, 80, custode, ved
Cimaroli Annunziata fu Pasquale, Roma, 60, ved. Mirando
Bonanno Ione di Giuseppe, Civitavecchia, 30, nubile
Vagnoni Guerrino fu Luigi, Monteleone, 50, contadino, ved
Saraceni Innocenza fu Pietro Leprignano, 55, conj. Turco
Tedaldi Francesco fu Giuseppe, Mantova, 58, impiegato, conj
Quintieri Carolina fu Giovanni, Roma, 78, nubile

Sports

Banchetto automobilistico — Ieri sera il Direttore generale del Turing Club, Comm. Johnson reduce coi suoi compagni da un giro automobilistico in Sardegna, invitò a banchetto nelle sale dello *Splendid Hôtel*, il Consolato di Roma. Il Comm. Johnson ricordò come durino ancora nell'isola i ricordi lasciati dalla carovana romana, e bene augurò della progettata gita nel Montenegro. Accennò anche all'idea di tenere nel prossimo novembre per il primo decennio del Turing, un convegno di tutte le autorità condolari a Milano.

L'on. Brunialti portò al Direttore generale del Turing il saluto del consolato romano, augurandogli che egli rimanga a lungo alla direzione dell'istituzione di cui è così gran parte.

Gara internazionale di tiro.

Nella seconda giornata il campo di tiro fu abbastanza frequentato, ad onta del vento irregolare, che rese un po' difficile il puntamento.

Si notò l'arrivo di nuovi concorrenti alla gara.

Ecco i migliori risultati avuti dall'Ufficio controllo:

Cat. I — *Tiro collettivo dei Corpi* — Arma fucile mod. 1891: 11. regg. fant. punti 107; 36. regg. fant. 105; 5. regg. fant. 100; 48. regg. fant. 98; 57. regg. fant. 96; 6. regg. cavalleria Aosta 73.

Cat. II — *Campionato militare e Rappresentanza* — Roncali 79, Bonami 78, Massimini 79, De Medici 72, Bari 85.

Cat. IV — *Serie fisse* — Arma fucile d'ordinanza in uso presso i vari eserciti: Modigliani 16, Sbricoli 14, Caola 13, Di Brazzà 13, Scarlata 13, Nobili 13.

Cat. VII — *Serie ripetibili* — Armi libere: Vermigli 29, Modigliani 23, Castellano 58.

Cat. VIII — *Popolare-Fortuna* — Armi libere: Guidorizzi 238, Arioli 223, Rossi 216.

Cat. XI — *Serie fisse* — Rivoltella libera: Tavelli 246.

Cat. XII — *Serie ripetibili* — Rivoltella libera: Pirzio-Biroli 77, Moretti 75, Tavelli 73.

— Domani avrà luogo l'interessante tiro delle coppe. Il bersaglio resta in vista per cinque minuti primi. La serie dei colpi indeterminati, in posizione libera, ha una valutazione del maggior numero di visuali colpite, ed una graduatoria pel maggior numero di centri.

I tiratori concorrono ad una coppa per ogni cinque iscritti. Le coppe d'argento stile *liberty* sono elegantissime. Recano sulla base l'emblema del Tiro a segno e la scritta: « Gara IV Congresso nazionale — Tiro a segno ».

— Dei premi bellissimi sono: gli orologi d'argento smaltato, le spille d'oro con l'emblema del Tiro a segno, i bottoncini, le medaglie, i ciondoli, i porta-matite parimenti in argento smaltato.

Un finissimo lavoro è la posata completa in argento ossidato a smalto racchiusa in elegante astuccio.

Questi premi sono destinati alle Categorie VI, VII, VIII e XII.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 8. — In Bagnaia il vice-brigadiere Arnaldo Perticari e il carabiniere Pietro Bazzeca s'intromisero sulla piazza per sedare una rissa, nella quale certo Romolo Serafini era stato ferito di coltello da Innocenzo Mutarelli.

Volendo arrestare il feritore incontrarono violenza e resistenza da lui, spalleggiato dal fratello Vincenzo, dal cugino Sante Gemini e da Angelo Filippi, tutti pregiudicati del luogo, che riuscirono a farlo fuggire.

Essendo assente dalla residenza per servizio il comandante della stazione con un altro carabiniere, dovettero sospendere l'operazione.

La compierono poco dopo col concorso del funzionante da sindaco. Il vice-brigadiere che seguiva di corsa, cadde e si fratturò il malleolo esterno destro.

Frosinone, 8. — Stamane, in Piglio, i fratelli Nazzareno e Domenico Barnaba di Pasquale uccisero in rissa a colpi di coltello il cugino Pietro Di Luigi, poscia fuggirono.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. ricevette il signor Giovanni Baldacci agente delle coltivazioni nel monopolio dei tabacchi nel Montenegro.

La Regina Margherita — Ieri S. M. la Regina Margherita partì in automobile da Roma diretta alla Spezia.

Era accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal march. Guiccioli.

— Ci telegrafano da *Grosseto*, 9:

La Regina Madre, giunta in questa città a mezzogiorno, si è fermata per pochi istanti ad ammirare la piazza Vittorio e la facciata del nostro Duomo.

Il prefetto e il sindaco Bruchi hanno presentato all'Augusta Donna il saluto della popolazione.

L'automobile, rifornitosi di benzina, ha ripreso il viaggio verso Pisa.

— *Spezia*, 9 — Domani sera arriverà S. M. la Regina Madre. Presterà servizio d'onore un picchetto di cannonieri scelti fornito dalla nave *Regina Margherita*, e la musica del Corpo R. Equipaggi.

L'11 la Regina si imbarcherà sulla lancia reale. Il vescovo di Luni-Sarzana e Brugnato celebrerà la messa a bordo della nave.

Alle 16 S. M. ripartirà in automobile per Torino.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Di Pietro; monsignor Sheean vescovo di Waterford e il padre Vido nuovo ministro generale dei padri Camillini.

— Ieri alle 19 giunsero da Napoli con treno speciale circa 250 pellegrini inglesi.

Consiglio provinciale — Il 30 corrente si adunerà il Consiglio provinciale.

All'ordine del giorno è la relazione della Commissione d'inchiesta sull'elezione di Alatri, la domanda di sussidio della Camera di lavoro — respinta dalla Deputazione — e la relazione della Commissione per i sussidi alle ferrovie secondarie da costruirsi nella Provincia.

Pel Gianicolo. — Allo scopo di discutere e concretare qualche provvedimento che possa attivare un miglioramento della regione circostante al Gianicolo è stata indetta per giovedì prossimo alle 9 nella sede della Società dei negozianti in piazza San Luigi dei Francesi una riunione di quanti possono avere interesse al miglioramento di quella località.

Il Comitato provvisorio che ha assunto tale iniziativa è composto dei sigg. don Marcantonio Colonna principe di Stigliano presidente, cav. Francesco Guidi vice presidente, cav. Romolo Ciocci segretario, prof. avv. Luigi Tritoni vice segretario, Filippini-Lera Occlerio, Piccialuti Apollo, Giordani avv. Michele, Vai Carlo, Gagliardi Giuseppe, Poggi Pietro, Consorti Pietro, Cavallazzi Terenzio, Mori Giuseppe.

L'idea del Comitato è senza dubbio apprezzabile e noi vedremmo assai volentieri sorgere altri Comitati simili per altre regioni cittadine. Se infatti l'opera di tali Comitati potesse essere mantenuta in un campo pratico e razionale, non v'ha dubbio che potrebbe riuscire di grande utilità per la stessa amministrazione comunale. Coloro che vivono in una data località e che in questa hanno diretti interessi possono meglio di chiunque altro rendersi conto dei quotidiani bisogni, segnalare alle autorità competenti gli inconvenienti che per caso si verificassero nei pubblici servizi, esercitare infine una specie di controllo permanente sull'andamento di tutte quelle funzioni pubbliche che sotto qualunque rispetto possano interessare in modo speciale un quartiere ed una regione.

Ma evidentemente perchè tale iniziativa possa riuscire utile, occorre, come già rilevammo, che anzitutto sia ispirata a criteri pratici, perchè ove così non fosse non servirebbe ad altro che a creare inutili imbarazzi.

Per la regione Gianicolense poi, che è pure una delle più belle ed artistiche di Roma, certamente v'è molto da fare; e se il Comitato saprà e potrà riuscire a richiamare l'attenzione delle autorità cittadine sulle legittime esigenze di quella località avrà fatto opera veramente benemerita.

Mostra di ragioneria agraria. — Considerando l'importanza speciale della ragioneria applicata all'agraria l'attivissimo pres. della Società degli agricoltori on. march. Cappelli non poteva in verità avere idea più felice di questa Mostra. A tale uopo incaricò l'egr. cav. prof. Adolfo Salvatori e questi con istancabile operosità e speciale perizia costituì un Comitato organizzatore, che si pose con la valente di lui direzione all'opera.

Nè il presidente dell'Associazione, nè il Comitato organizzatore si erano ingannati sull'interessamento che i cultori delle scienze amministrative ed economiche, la classe dei ragionieri, i proprietari e gli agricoltori in genere vi avrebbero preso.

Infatti, oltre 150 espositori da ogni parte d'Italia si offrirono volenterosi per la buona riuscita. Degno premio la lode spontanea dei moltissimi visitatori che in questi giorni s'indugiarono nelle sale dell'Associazione, tutto osservando minutamente e rallegrandosi vivamente con il Comitato.

Le personalità più spiccate, da S. E. il ministro Rava, S. E. Finali, pres. on. della Mostra, sen. Faina, pres. effettivo della Mostra, comm. Rostagno, pres. del Collegio dei ragionieri, comm. Stringher, dir. gen. della Banca d'Italia, cav. Onofri, ragioniere capo della Cassa di Risparmio di Roma, senatori e deputati, molti professori di ragioneria, al prof. Siro Martini dell'istituto tecnico di Arezzo, che portò con sè vari dei suoi alunni ed a molti altri intelligenti visitatori, tutti si interessarono minutamente della Mostra, nè furono avari di lodi per gli utili ammaestramenti, che da questa si potranno ritrarre.

A tutti l'egr. prof. Adolfo Salvatori fu guida assidua, intelligente e gentile e per la competenza che ben lo distingue in tali discipline e per la cortesia spiegata nel prodigare esaurienti e precise notizie ai visitatori.

Grandissima pure l'importanza delle conferenze tenute sia per la scelta dei temi, sia per la competenza degli oratori.

Immenso sempre il concorso. Ci piace notare l'assiduità delle maestre e alunne delle diverse scuole professionali, specie di quella *Regina Margherita*, accompagnate dalla direttrice sig.ra Prandi.

All'ultima conferenza, presieduta dal principe Luigi Boncompagni, parlò il prof. Ulisse Montani, noto per le sue pregevoli pubblicazioni e per l'opera attiva prestata per molti anni come ragioniere capo del Comune di Rimini.

Parlò sul tema: « La forma più adatta delle scritture analitiche nella contabilità agraria » e dopo di aver dimostrato che a norma della qualità e dell'entità delle varie aziende agricole si può adattare la scrittura analitica con grande vantaggio della direzione amministrativa e del controllo economico, ha esposto una maniera di scrittura tabellare che può applicarsi in molti casi, rispondendo completamente alle esigenze dell'amministrazione rurale.

La dotta conferenza venne al suo termine, applaudita ripetutamente e l'oratore venne da tutti cordialmente complimentato.

La Mostra, stante l'affluenza e la richiesta dei visitatori è stata prorogata fino al 15 corr.

Leva sui nati nel 1884. — Ieri nel solito [illegible] di via S. Ambrogio n. 5 hanno avuto principio le operazioni per l'estrazione a sorte e primo esame degli iscritti di leva della classe 1884 del Comune di Roma.

Gli inscritti sulla lista sono 4546 dei quali N. 1055 [illegible] ossia rimandati dalle leve anteriori e N. 3491 iscritti della leva in corso.

Presiedono le operazioni i cav. Francescangeli Gaetano e Bisceglie Edoardo Commissari di leva della Prefettura e il cav. Furlani Giuseppe, tenente dei RR. carabinieri.

Assistono il consigliere com. Santini cav. Pio, rappresentante il sindaco di Roma, e il cav. Ettore Pelissier, direttore, coadiuvati dal cav. Luigi Santini capo sezione, Bottazzi Umberto, segretario, e Faldi rag. Oreste dell'ufficio leva municipale.

Per norma degli interessati l'estrazione del numero avrà luogo tutti i giorni meno i festivi fino al 19 corrente.

Kermesse al Pincio. — Ricordiamo che stasera alle 18 vi sarà alla Kermesse l'estrazione del premio reale, che riuscirà certamente interessante. Sarebbe doveroso da parte dei cittadini non mancare per concorrere così a questa festa della carità per cui si adoperò così efficamente il Comitato portando inoltre l'ingresso al prezzo modestissimo di L. 0,50!

In caso di cattivo tempo l'estrazione del premio reale è rimessa a domani.

Il Presidente della Repubblica francese ha già inviato per la Kermesse un ricco premio.

Banca Mutua Popolare. — Ieri il ragioniere cav. Bondi, che ha diretto con ottimi risultati per varii anni la Banca del Piccolo Commercio di Venezia, ha assunta, essendo stato prescelto dal Consiglio per concorso, la direzione della Banca Mutua Popolare di Roma.

Ordine dei medici della Provincia di Roma. — Domenica scorsa, nella sala della Società Lancisiana all'ospedale di S. Giacomo ebbe luogo l'annunciata assemblea generale dei soci dell'Ordine per elezione dei membri componenti il Consiglio.

Furono eletti: Presidente il prof. Ettore Marchiafava e consiglieri: Durante prof. sen. Francesco, Bordellini dott. Enrico, Caccialupi dott. Giulio, Spinedi dott. Goffredo, Carducci dott. Agostino, Fortini dott. Torello, Arcangeli dott. Arnaldo, Montesano dott. Giuseppe Ferruccio, Giuliano dott. Giovanni, Musanti dott. Emilio, Comin dott. Giuseppe, La Torre prof. Felice, Alessandrini dott. Giuseppe, Calò dott. Alfredo, Crespi dottor Giacomo, Cioli dott. Licurgo.

L'elezione dei consiglieri non riuscì completa, avendo soltanto i predetti raggiunto la maggioranza assoluta dei voti.

Si dovrà quindi procedere ad altra votazione per la elezione di quattro consiglieri.

Superstiti garibaldini « Giuseppe Garibaldi ». — Volendo lasciare a tutti i soci di esercitare il loro diritto di voto per la elezione delle cariche sociali, si avvertono coloro che non furono presenti all'assemblea di domenica 8, che sono state lasciate aperte le urne debitamente suggellate, e che domenica ventura alle 4 pom. avrà luogo lo scrutinio.

I locali restano perciò aperti ai soci tutti i giorni dalle 7 alle 9 pom.

Imposte — I ruoli suppletivi dell'imposta sui fabbricati e ricchezza mobile (serie 2), sono stati depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio 7, e vi rimarranno per otto giorni a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Gl'inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale in via Arenula 24 e via dei Calderai 45, alle seguenti scadenze: 1ª, 2ª e 3ª rata 10 giugno, 4ª rata 10 agosto, 5ª rata 10 ottobre, 6ª rata 10 dicembre.

Società ginnastica « Roma. » — La sera del 21 maggio, dalle ore 18 alle 21, avrà luogo nei locali sociali una festa (cotillon e pesca per bambini) promossa dal Comitato delle signore patronesse.

Per accedere ai locali sociali occorrerà presentare il biglietto d'ingresso per detta festa, che i soci potranno avere dalla segreteria nei giorni 10, 11 e 12 dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Società Centrale operaia romana di M. S. — Si rammenta ai soci che domani, nei locali sociali (piazza S. Lorenzo in Lucina, 25 2° piano) alle ore 20 precise ha luogo l'annuale assemblea generale ordinaria per la discussione e approvazione del bilancio 1903. Data l'importanza delle altre materie poste all'ordine del giorno, si fa viva preghiera di non mancare.

Oggetti smarriti. — Oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VIII) dal 24 aprile al 7 maggio:

Un ombrellino di seta verde - Una sedia uso Vienna - Quattro chiavi femmine - Un temperino di madreperla - Cinque chiavi femmine - Una catena lunga di metallo bianco con piccola manina - Due libretti della Cassa postale al nome Sant Edoardo - Una chiave maschia - N. 4 paia di orecchini di corallo ad imitazione - Una chiave inglese - Una chiave maschia inglese - Un portamonete con entro L. 2,50 - N. 4 lettere riguardanti il testamento di Diotallevi Francesco - Un portamonete a borsetta con cent. 28 ed una chiavetta - Una chiave femmina a due mappe - Una chiave maschia - Una tessera ferroviaria a nome Zaghi Augusto - Un portamonete a borsetta con L. 10,20 - Una borsetta di pelle nera con catenina con entro un fazzoletto - Un libretto di religione con un fazzoletto bianco - Un orologio di metallo bianco - Un guanto di pelle nera da signora - Una borsa di stama colore turchino e marrone con entro una boccetta - Un ombrellino di seta nera con manico colore caffèlatte guarnito da metallo giallo - Un portamonete di pelle a forma ferro di cavallo con L. 2,14 - Un orologio con catena di metallo giallo con due chiavette e un temperino - Un libretto di pensione intestato a Lupacchini Pietro - Una piccola borsetta con L. 1 e centesimi 42 - Un biglietto di Stato da L. 5 - Un involto di stoffe colorate per tre gilet.

Un impermeabile in cattivo stato - due polizze del Monte - dieci lire in oro - un involto contenente una camicia da uomo e due colletti - un passaporto per l'interno appartenente a certo Mariani Francesco - una chiave - due chiavi - tre chiavette - tre chiavi - una chiave a doppia mappa - otto chiavi - undici chiavi - un ombrello di seta bianca - un binocolo - un ombrellino - un secchio da lattaio colle iniziali M. S. - un libretto della Cassa Postale di Risparmio intestato a Rossi Giuseppe - un ombrello di seta gloria - un portafogli di pelle rossa contenente una ricevuta e due biglietti da viaggio - un vaglia internazionale di L. 24.65 pagabile al Credito Italiano - un libretto della Cassa Postale di Risparmio intestato a Bacchi Enrico - una chiave - un passaporto francese intestato a Peron - un libretto d'appunti contenente un permesso di porto d'armi ed una tessera.

Vendita contessa de La Celle — Al palazzo Macchi, vicolo Sciarra 54, avrà luogo da venerdì 13 a venerdì 20 maggio 1904, alle ore 10 ant., a cura della Casa Corvisieri e C., la vendita all'asta del sontuoso appartamento spettante alla signora contessa de La Celle.

Ricco mobilio ed oggetti d'arte antichi e moderni, cassa forte di Vienna, piano-forte a mezza coda di Pleyel ed una importante partita di gioje, consistenti in collane, orecchini, anelli, broches ecc. in brillanti, perle e zaffiri.

Esposizione pubblica nei locali dove ha luogo la vendita, giovedì 12 corr., dalle ore 9 alle 18.

Piccola Cronaca.

L'arresto per le frodi all'agenzia del Monte di Pietà in Albano — Come i lettori sanno, perchè se ne occupò anche il nostro giornale, da qualche tempo si parlava di gravi irregolarità che avvenivano nell'agenzia privata del Monte di Pietà in Albano Laziale, tenuta da Calcedonio Nizzica di anni 59, romano, abitante colà al Corso Vittorio Emanuele.

Le povere famiglie di Albano e dei paesi limitrofi impegnavano in detto ufficio oggetti d'oro, argento, biancheria ecc.

Il Nizzica a sua volta faceva operazioni al Monte di Pietà di Roma e convertiva in proprio uso il denaro.

Il delegato Conti di Albano, al quale erano pervenute parecchie querele dagli interessati, iniziò le opportune indagini, e risultando vere le irregolarità ne fece formale denunzia all'autorità giudiziaria.

Intanto il Nizzica era fuggito da Albano con la sua famiglia e di lui non si seppero più notizie.

Il giudice istruttore cav. Squarcetti, il sostituto procuratore del Re cav. Giampietro e il cancelliere Poli, accompagnati dal maresciallo dei RR. CC. Cabras, si recarono giorni sono all'Agenzia del Nizzica. Atterrata la porta sequestrarono registri e polizze.

Ieri il giudice istruttore cav. Squarcetti spiccò contro il Nizzica mandato di cattura. In seguito di ciò il tenente Lucchini, il maresciallo Tallarico e gli agenti Amoroso e Leonardi lo arrestarono in via Ariosto 6, in casa di Domenico Mazza, d'a. 32, oste in via Tasso n. 160, parente del Nizzica.

Il Mazza è stato denunziato all'autorità giudiziaria per favoreggiamento.

La donna accoltellata in via dei Corridori. — Ieri alle 14, i coniugi Aristide Romani d'a. 45, da Paliano, portiere, e Anna Lafavia, d'a. 40, pure da Paliano, abitanti in via dei Corridori 16, se ne andarono a fare una gita in campagna, fuori porta Cavalleggeri con i figli Rinaldo d'a. 18, Armando di 7, e Elena di 3, e alcuni loro parenti.

Essi rientrarono in città alle 18 e giunto sul portone della loro abitazione il Romani venne a questione con la moglie perchè questa gli chiedeva con insistenza la chiave di casa.

Passati alle vie di fatto il Romani vibrò alla moglie un colpo d'arma da punta, producendole una grave ferita all'addome penetrante in cavità.

La donna fu dal fratello Antonio d'a. 57 da Paliano, bracciante, condotta a S. Spirito. Il dottor Sabatucci si riservò il giudizio.

Il Romani venne poco dopo arrestato dal vice brigadiere di P. S. Chiara e dagli agenti Zampognini, Di Chiara e Rachele e condotto al Commissariato di Borgo.

Interrogato dal delegato cav. Lucci dichiarò di aver ferito la moglie con una lima, che fu sequestrata. Si crede invece che la Lafavia sia stata ferita di coltello.

Il Romani fu quindi tradotto a Regina Coeli.

La truffa spagnuola — Dopo diverso tempo che non se ne parlava più, ritorna ora in iscena la ormai famosa *truffa spagnuola*.

Da qualche giorno pervengono ai principali negozianti e possidenti di Roma delle lettere da Barcellona firmate *Ch. de S.*, prigioniero per fallimento, il quale ha 800,000 lire nascoste in un baule depositato in una stazione ferroviaria francese. *Ch. de S.* promette 1[3 della somma a quel povero gonzo, che, abboccato all'amo, andrà a Barcellona a togliere il sequestro del bagaglio pagando le spese del processo al *Cancelliere del Tribunale!!!*

Il prigioniero che si nasconde sotto le iniziali *Ch. de S.* prega di dirigere i telegrammi al suo servo fedele: *Arturo Rico - Lista Telegrafos - Igualada - Barcelona.*

La truffa è ormai tanto vecchia che è sperabile che nessuno più cadrà nella trappola.

Ragazzi che promettono. — L'altra sera, due ragazzi appartenenti al Battaglione scolastico, Giuseppe Sabatucci, d'a. 17, romano, ab. in via Tasso n. 161 e Giuseppe De Francisco, d'a. 14, da Palermo, ab. in via Barletta 10, si presentarono vestiti della loro divisa, nell'osteria di Vincenza Fontana in via dello Statuto 23, domandando un bicchiere di vino.

Mentre l'ostessa si accingeva a servirli, i due ragazzi rubarono dal cassetto del banco 30 lire e fuggirono.

Stanotte circa le 3 essi sono stati arrestati dagli agenti di P. S. Muratori e Petrella.

Il Sabatucci aveva subito altre condanne per rapina e furti.

La gesta della canaglia. — Ieri, alle 18, in via Monte Savello, il brigadiere di P. S. Leoroni Ferruccio e gli agenti Pia e Argentini della sezione di Campitelli, arrestarono i pregiudicati: Leopoldo Piazzeri, d'a. 22, romano, ab. in via Falegnami 73, Cosanna Salvatore, d'a. 20, romano, ab. in via Bucimazza 20, e Mancini Pietro, d'a. 18, romano, ab. in via del Ricovero 18 per danneggiamento ed atti di teppa in danno della fioraia Maria Belisario, d'a. 32, da Saracinesco, ab. in via Labicana 104.

Il lavoro dei ladri. — Ignoti ladri, scassinata nottetempo la porta del negozio di pizzicheria, liquoreria ecc. in via Cola di Rienzo 6, esercito da Pio Rossi, s'appropriarono di una rivoltella che era nel cassetto del bancone, di un remontoir d'argento, di parecchie bottiglie di liquori e di L. 20.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Prati.

Tentato suicidio. — Ieri il tappezziere Costantino Teti d'a. 20 romano, per questioni avute in famiglia, si avvelenò nella sua abitazione in via Alessandria 88, ingoiando del sublimato sciolto in un bicchiere di vino.

Il fratello Saverio d'a. 23, computista, lo condusse a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

E' morto — Ieri, alle 10.30, cessò di vivere, all'ospedale della Consolazione, il bracciante Pietro Borsi, d'a. 55, da Lecce de' Marsi, ab. in via Bucimazza 3, che il 5 scorso in p. Montanara veniva colto da malore.

Musica al Pincio. — Quest'oggi alle ore 16 la musica del 47° regg. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. « Corona di Fiori » valtzer. Brauth.
2. « Zampa » sinfonia. Herold.
3. « Ballo in Maschera » finale 1. Verdi.
4. « Excelsior » ballo, parte 3. Marengo.
5. « Vittorio Emanuele III » marcia.

Monte di Pietà.

Mercoledì 11 maggio 1904 - La 2ª Custodia vende: Gli oggetti [illegible] impegnati [illegible] 26 settembre 1903 fino alla polizza n. **204600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1° ottobre 1903 fino alla polizza n. **208400.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Martedì 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 e 5.

Teatri di Roma

Costanzi — Il ballo assolutamente sontuoso *Bacco e Gambrinus* sta per volgere al termine dovendo fra poche sere cedere il posto alla desideratissima *Fata delle bambole* che incanterà tutta Roma.

Perciò noi insistiamo sempre col rilevare che *Bacco e Gambrinus* prima di scomparire dalle scene deve — sicuro deve — essere veduto. Poche manifestazioni coreografiche possiedono tanti effetti di colorito e di assieme come questa; raramente si è dato vedere un trionfo legittimo acclamato per signorilità, ricchezza di messa in scena, per brio, per genialità di danze quale appunto in questo *Bacco e Gambrinus* è dato di god re.

E stasera poi il fortunato ballo sarà preceduto dalla *féerie Il viaggio di Susetta*, una specialità, forse uno dei piatti più succolenti che offra la Compagnia valorosissima di Luigi Maresca.

La fata delle bambole poi rifulgerà senz'altro nella corrente settimana ed allora?..

Valle. — Il nuovo lavoro di Roberto Bracco *Il frutto acerbo* malgrado qualche tentativo di disapprovazione negli ultimi due atti piacque e fu applaudito. Trattasi d'un'altra geniale e forte concezione del simpatico autore napoletano e di cui dirà il nostro critico come merita.

Stasera si ripete ed al più presto un altro lavoro dello stesso autore *L'avventura di viaggio.*

Quanto prima *Quel non so che...* del Testoni.

Nazionale. — Molte feste, applausi e doni all'attore Bracci con lo *Scomparso!*

Stasera replica del *Gemello.*

Quirino. — Stasera si ripete la *Bambola vivente* che desta viva ilarità.

Manzoni. — Si torna alla brillantissima *pochade L'albergo del libero scambio.* *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Il viaggio di Susetta* e ballo *Bacco e Gambrinus*, ore 21.
Valle. — *Il frutto acerbo*, ore 21.
Nazionale — *Il gemello*, ore 21.
Quirino — *La bambola vivente*, ore 21.
Manzoni. — *Teodora*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario ore 21 1[2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 61-64-67. Dalle 16 alle 20 rappresentazioni consecutive. Programma di attualità: *Il Pres. Loubet a Roma.*
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *La guerra russo-giapponese - Le strabilianti avventure di Don Chisciotte della Mancia.* Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Proiezioni animate dalle 3 alle 12 pom. Ingresso cent. 20. *Napoleone Buonaparte*, in 16 quadri - Serie umoristica finale.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Venne commemorato il compianto senatore Chiala e furono presentati parecchi disegni di legge dai vari ministri.

Si discusse quindi il bilancio del Ministero dell'Interno.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Relazione di petizioni e svolgimento di interpellanze ne costituiscono il bilancio.

Tra le interpellanze hanno speciale interesse per Roma quelle degli on. Falconi Gaetano e Santini sul nostro Istituto dei sordomuti e quelle degli on. Santini, ancora, e Mazza sulla passeggiata archeologica.

\+

Nel corso della seduta furono presentati quattro progetti di maggiori assegnazioni a taluni bilanci, il trattato di commercio con Cuba e la relazione sul progetto di indennità di campagna a favore degli ufficiali d'Africa.

Oggi principierà la discussione del bilancio della giustizia e la Camera nominerà i suoi rappresentanti nella Commissione d'inchiesta sulla R. Marina.

Sono candidati ministeriali gli on. Bonardi, Giusso, Franchetti e Marcora. Per l'opposizione Bracci e Nofri.

Giunta Generale del bilancio.

Ieri la Giunta Generale del bilancio ha approvato la relazione Grippo sul bilancio degli Esteri; la relazione Vendramini sull'assestamento; la relazione Rubini sulle indennità di Africa.

Per gli insegnanti.

La Sottocommissione per il progetto di legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole secondarie si è riunita ieri, presenti tutti e quattro i suoi componenti, on. Cortese, Credaro, Landucci e Morandi, ha stabilito l'ordine della discussione ed ha esaminato la creazione dell'ispettorato, approvandola in massima, ma per le particolarità rimandando ogni decisione a mercoledì.

A proposito di nuovi scandali

Siccome era troppo chiaramente indicato l'ex-ministro contro il quale fu lanciata l'accusa di aver prelevato sui fondi del suo dicastero 25,000 L. pel suo viaggio di nozze, così furono immediatamente fatti i più accurati riscontri delle somme prelevate per viaggi all'estero durante la gestione Galimberti al Min. delle Poste e Telegrafi.

Questi riscontri furono fatti presso la Corte dei Conti per cura del Governo, mentre come relatore dei consuntivi li stava compiendo l'on. Saporito.

Ora il *Giornale d'Italia* annunzia che durante il triennio in cui fu Ministro l'on. Galimberti non spese in viaggi, tanto all'interno come all'estero, per esaminare l'organizzazione pratica dei servizi postali-telegrafici che 10,410 lire e che nessun altro mandato per nessuna cifra e per nessuna ragione figura a favore dell'on. Galimberti.

Siccome la fonte autorevole, cui il confratello dichiara di aver attinto la notizia, è con tutta probabilità l'on. Saporito, non vi può esser dubbio sull'esattezza.

D'altra parte la *Tribuna* pubblica anche i dettagli per ogni esercizio:

Anno 1900-901	L. 354.—	
» 1901-902	» 2706.—	(4 viaggi)
» 1902-903	» 5977.—	
» 1903-904	» 1630.—	(3 viaggi)

In complesso L. 10768,15

La lieve differenza col totale Saporito deriverebbe da una partita sospesa.

Senza parlare dei diversi viaggi all'interno per le visite dei locali da ricostruirsi nelle grandi città con relativi discorsi — giacchè il Galimberti era uno degli oratori del Gabinetto — l'ex ministro, per studiare gli ordinamenti degli Stati più progrediti, si recò a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Budapest, Dresda, Anversa e Trieste — dove, data l'esiguità della spesa rimborsata, deve aver fatto della pitoccheria.

Frattanto da Torino si annunzia che l'on. Galimberti ha dato querela al giornale *Il Lavoro* di Genova.

Ora noi notiamo che il giornale socialista di Genova non ha che la responsabilità di aver riprodotta, facendo il nome, che del resto più trasparente non poteva essere, la denunzia lanciata nel *Giorno* di Napoli dal corrispondente di Roma per le cose mondane, cui accennammo ieri.

Nella perquisizione in casa Nasi.

Qualche giornale, tanto per dire la sua, ha voluto insinuare che nella perquisizione operata in casa dell'on. Nasi si sono trovate lettere di ministri, deputati, senatori, ecc., che raccomandavano all'ex Ministro amici e clientele elettorali.

Siccome alla perquisizione eseguita con la massima scrupolosità hanno assistito l'avv. Gregoraci e il giudice istruttore, tutti i documenti del reperto fatto nelle carte dell'ex ministro Nasi sono in potere dell'autorità giudiziaria, quindi non fu asportata neppure una busta da lettere.

Consiglio di Ministri.

Iersera (9) alle ore 21 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Mancavano gli on. Rava e Mirabello.

Dopo avere sbrigato affari di ordinaria amministrazione si è occupato dei lavori parlamentari, approvando il discorso che farà oggi alla Camera l'on. Ronchetti.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con il Ministro Rava.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Vigoni Pietro titolare di 3.a classe nei licei nominato reggente provveditore agli studi.

Mozzani Temistocle, Spano Agnesa Stefano, Cerri Angelo, Asinari Andrea segretari nelle Segreterie universitarie promossi di classe.

Aquilar Vincenzo, Cristavoro Giuseppe, Crippo Sallustio, Nardini Rodolfo, Di Properzio Giovanni e Severi Aldo vice-segretari nelle Segreterie universitarie promossi di classe.

Tricomi dott. Ernesto reintegrato nel grado di professore ordinario di clinica chirurgica nella R. Univ. di Palermo.

Gentile prof. Luigi titolare di lettere italiane nei licei richiamato in attività di servizio.

Bertignault Giorgio professore di lingua francese nell'istituto di Lodi collocato in aspettativa a sua domanda.

Spadini Gamberina Elisa titolare di disegno in aspettativa richiamata in attività di servizio.

Pintorno Vincenzo è nominato in seguito a concorso reggente di canto nel Conservatorio di musica « G. Verdi » in Milano.

Il R. Conservatorio di musica in Palermo è intitolato a V. Bellini.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero ha inviato agli uffici dipendenti la seguente circolare:

« Malgrado i numerosi richiami all'osservanza della Istruzione sul servizio dei pacchi, spesso o non si compilano le note per i pacchi ricevuti in disguido, o si dirigono alle Direzioni ed agli uffici interessati, anzichè al Ministero

« Mentre si raccomanda di denunciar sempre ed in modo esatto le irregolarità di avviamento, si prescrive agli uffici ed ai messaggeri di spedire direttamente in busta al Ministero le note ed alle Direzioni di trasmettere subito ad esso quelle loro dirette per errore. »

Un'altra circolare dice:

« Malgrado che gli uffici siano stati più volte richiamati alla stretta osservanza delle norme che regolano il servizio delle riscossioni, si verificano ancora con una certa frequenza irregolarità non lievi, le quali sono causa di ritardi e di reclami, ed espongono talvolta l'Amministrazione ed i suoi funzionari a gravi responsabilità di fronte ai terzi.

« Si avverte che d'ora innanzi saranno puniti anche più severamente che in passato quegli impiegati e quei ricevitori che se ne rendessero colpevoli ».

Ministero Finanze.

Nelle intendenze di finanza.

Il comm. Benacchio, intendente delle finanze a Napoli, è tramutato a Bologna.

Il comm. Botto id. id. Genova, id. Napoli.

Il comm. Paradisi id. id. Bari, id. Genova.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri, alle 20.40, è partito per Torino il ministro Rava per assistere alla inaugurazione della Esposizione di floricoltura.

Era accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Zanotti.

Ministero Marina.

Ieri, alle 20.40, è partito per la Spezia il ministro Mirabello per assistere alla consegna della bandiera alla nave *Regina Margherita.*

Con la data del 15 corrente avrà principio una ispezione ai Depositi del Corpo R. Equipaggi di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto.

Sono delegati ad eseguire tali ispezioni:

pel 1. Dipartimento marittimo: il capitano di vascello Vittorio Moreno, comandante superiore del Corpo R. Equipaggi;

pel 2. Dipartimento marittimo: il contr'ammiraglio Carlo Ameretti, direttore generale del R. Arsenale:

pel 3. Dipartimento marittimo: il contr'ammiraglio G. Batta Viotti, direttore generale del R. Arsenale;

pel Comando militare marittimo di Taranto: il capitano di vascello Francesco Giuliani, direttore generale del R. Arsenale.

Ciascuno degli ispettori sarà coadiuvato nell'incarico da un ufficiale superiore dello Stato Maggiore generale e da un ufficiale superiore del Commissariato, da prescegliersi dal rispettivo comandante in capo del Dipartimento e dal comandante militare marittimo di Taranto.

Le ispezioni, eseguite in base alle istruzioni comunicate direttamente agli ispettori, dovranno essere compiute nel più breve tempo possibile.

Il capitano di corvetta Adolfo Fasella è stato destinato ad assumere il comando della « Goito. »

Il capitano medico Salvatore Accurso è sbarcato dal piroscafo « Città di Torino. »

Il capitano medico Ernesto Del Vecchio imbarcherà a Genova sul piroscafo « Antonina » diretto a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il « Dandolo, » il « Re Umberto, » la « Sardegna » e il « Bausan » sono partiti da Cotrone e giunti a Gallipoli; la « Betta » è partita da Napoli; il « Garigliano » è partito da Napoli ed è giunto a Pozzuoli; il « Rimorchiatore 24 » è partito da Portoferraio; la « Sicilia, » l'« A. di Saint-Bon, » l'« E. Filiberto, » la « Carlo Alberto, » la « G. Garibaldi, » la « Varese, » la « Coatit, » l'« Agordat » e la « Partenope » sono partite da Sapri per Pizzo.

Informazioni Estere

La Germania in Africa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 9, ore 21,52. — Il generale Trotha, incaricato di dirigere le operazioni militari contro gli Herreros nella Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale, arriverà al Szakopmund il 7 luglio. Il colonnello Leutwein è risoluto di rimpatriare subito dopo.

Le persone competenti in politica coloniale temono che si sia commesso un errore nell'armare diverse tribù con eccellenti fucili sperandosi di potersene servire per le ricognizioni; e dubitano che esse possano approfittare del cambiamento del Governatore per disertare.

Crisi ministeriale nel Cile.

Santiago (Cile), 9. — Il Ministero ha presentato le sue dimissioni.

Si ritiene che il nuovo Gabinetto sarà costituito domani e disporrà di una grande maggioranza al Congresso in seguito all'avvenuta unione dei varii gruppi del partito liberale.

Le elezioni amministrative in Francia

Parigi, 9. — Il Ministero dell'Interno comunica la seguente statistica sui risultati delle elezioni municipali di Parigi. I repubblicani ebbero 358,002 voti, nazionalisti ne ebbero 254.027.

A Marsiglia domenica scorsa erano stati eletti 5 socialisti; ieri furono eletti 30 radicali anti collettivisti, fra i quali il Sindaco uscente Ganaud, ed un solo socialista.

A Lione i progressisti perdono 5 seggi. Il Consiglio comprenderà 51 radicali-socialisti e 3 radicali. A Lilla i progressisti hanno occupato 24 seggi, i radicali-socialisti 12. A Bordeaux i repubblicani anti-ministeriali sono stati eletti.

Nelle città di Provincia i repubblicani ministeriali guadagnano numerosi seggi.

Ad Algeri la lista antisemita è stata battuta.

Parigi, 9. — I giornali repubblicani considerano il risultato finale delle elezioni municipali come la fine del nazionalismo.

I giornali nazionalisti dicono di non credere che la partita sia perduta.

Il *Soleil* nota che i nazionalisti hanno perduto tutti i seggi guadagnati 4 anni or sono.

Il *Figaro* nota che il successo dei socialisti è stato soprattutto riportato sopra i radicali.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9 — La *Patrie* ha da Brest i seguenti particolari sopra una rivolta di mozzi avvenuta ieri l'altro sulla nave-scuola *Bretagne*:

Prima che gli istruttori e i graduati, terminato il corso dell'insegnamento, sbarcassero, i mozzi li aggredirono e li percossero.

Una dozzina fra i più ribelli volevano gettare gli istruttori in mare.

Accorsero il comandante della nave e gli ufficiali dello Stato Maggiore e parecchi rivoltosi furono imprigionati; quindi gli ufficiali ed i marinai dell'equipaggio poterono respingere gli altri nei dormitori, dove rimasero chiusi e sorvegliati da marinai armati.

In seguito ad un'inchiesta fatta dal Prefetto marittimo, ventisette mozzi, di circa 18 anni d'età, sono stati arrestati e tradotti nelle carceri militari; parecchi altri mozzi furono puniti, ma rimasero a bordo della nave-scuola.

Probabilmente venti mozzi saranno espulsi dalla scuola.

SPAGNA

(S) **Alicante**, 9 — E' scoppiata una rissa fra repubblicani e clericali.

Donne e fanciulli percorsero le vie scagliando sassi contro le finestre delle case dei repubblicani, fra ripetute grida di « Viva la religione! Morte ai repubblicani! »

Giunsero rinforzi di gendarmeria.

Alicante, 9 — La dimostrazione religiosa di iersera ad Orihuela non ebbe conseguenze dolorose.

La folla obbligò a parlare il vescovo che consigliò prudenza e amore al prossimo.

Il circolo e le case dei repubblicani sono sorvegliati dalla polizia.

(S) **Siviglia**, 9 — Tra sabato e ieri furono arrestate 57 persone sospette, tra cui i più noti anarchici di Siviglia, di Cadice e di Xeres.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 9. — Le elezioni comunali del primo corpo elettorale, hanno segnato un nuovo successo per gli Antisemiti, che hanno conquistato quattro seggi, perduti dai progressisti, nei quartieri di Wieden e Mariahilf. Nella Leopoldstadt e nella città interna, i progressisti conservarono una forte maggioranza.

La situazione dei partiti rimarrà però quasi inalterata, poichè gli antisemiti disponevono, nel Consiglio municipale, Anche prima delle elezioni, di una imponente maggioranza. Attualmente, il Consiglio conta 136 Antisemiti; 20 progressisti e 2 socialisti democratici.

Borse e Mercati

Roma, 9 Maggio 1904.

Mercato generalmente debole ad eccezione di qualche valore locale.

Rendita 5 0[0 102.45 a 102.50 contanti 102.62 1[2 a 102.65 fine corrente.

Molto debole il 3 1[2 100.17 a 100.17 1[2 fine corrente.

Obbligaz. ferrov. 353 — Municipio Roma 505.

Azioni Banca d'Italia 1069 a 1067 — Credito Fondiario 543 a 542 — Commerciale 729.50 — Credito Italiano 567.50 — Banco Roma 115 — Acqua Marcia 1465 a 1460 — Gas fermo ed attivo 1350 a 1366 — Omnibus 335 nominale — Condotte 323 — Molini 82 — Metallurgica 140 — Carburo fermo con affari attivi 963 a 965 — Zuccheri romani 74 — Concimi 110 — — Immobiliari 270 — Ferriere italiane 83 — Montecatini 100 — Venete 116 — Forni 69 — Kerka 396 — Elettrochimica 136 — Navigazione 453 — Beni Stabili 224 — Imprese fondiarie 116.

Cambi

Francia 100.20 — Londra 25.16 1[2.

Cambio dazio doganale 10 Maggio L. 100.18.

Dal 9 al 15 maggio 1904 — fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 9 Maggio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 67	102 57	102 55	102 62 1[2
Id. fine	— —	102 70	102 65	— —
Id. 3 1[2 0[0	100 15	100 05	99 92 1/2	100 12
Az. B. d'Italia.	1068 —	1066 50	1065 1/2	—
» B. Generale	— —	38 —	— —	—
» ferr. Medit.	450 50	452 —	— —	450
» » Merid.	720 —	721 —	720 —	720
Credito Italiano	569 —	578 50	568 —	—
A. Commerciale	728 —	728 —	727 —	—
» B. Sconto	— —	— —	162 50	—
» Nav. Gen.	452 —	452 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	365 —	365 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	353 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	361 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	505 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	508 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 20	100 20	100 25	100 17 1[2
Berlino Id.	123 12	123 15	123 17 1/2	123 15
Londra Id.	25 16	25 16	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 17	24 98

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 maggio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	102.71 17	100.71 17	101,30 54
4 0[0 netto	102.52 14	100.52 14	101,11 51
3 1[2 netto	100.25 41	98.50 41	99,02 35
3 0[0 lordo	72,36 67	71.45 67	72,42 40

(Serv. spec. del *Popolo Romano*.)

Genova, 9, ore 15.20 — Rendita 102.63 — Consolidato 3 1[2 per cento 100.02 — Meridionali 720 — Mediterranee 449 — Navigazione 450 a 451 — Raffinerie 365 — Raffinerie nuove 359 — Banca d'Italia 1065 — Banca Commerciale 728 — Credito 569 — Carburo 960 — Acciaierie 1670 — Molini Alta Italia 559 — Elba 414 a 415 — Savona 353 — Eridania 847.

Parigi, 9 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	97 50	97 95
	» 3 0[0 perp.	96 65	96 60	96 67
	» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0[0	102 15	102 20	102 35
	turca	82 40	82 55	82 60
	spagnuola	81 95	81 95	82 10
	russa nuova	71 75	71 70	72 30
	portoghese	59 45	59 40	59 60
	ungherese	— —	100 25	100 25
Egiziano 6 0[0		— —	104 80	105 10
Banca di Parigi		1100 —	1100 —	1100 —
Banca Ottomana		— —	573 —	575 —
Credito Fondiario		— —	— —	674 —
Azioni Suez		— —	4075 —	4075 —
Lotti Turchi		— —	121 3/4	122 1/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	3/16 perdita	3/16 perdita
	su Londra	— —	25 10 1/2	25 11
	su Madrid	89 25	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 9, ore 12.20. — (fonte italiana). - Tendenza generale debole - Italiano 5 0[0 102.20 — Exterieur 81,95 — Brasile 4 0[0 74,20 — Brasile 5 0[0 88,75 — Turco 82,33 — De Beers 481.

Vienna, 9 calma	7	9
C. austr.	641 25	639 50
R. aust. oro	119 05	118 95
Id. carta	99 75	99 75
Ungherese		
3 1[2 0[0	89 15	89 15
N'ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 94 5	23 94 2

Londra, 9 chiusura	9	8
N.i Cons.	89 13/16	89 13/16
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	81 1/2	81 1/4
Russa		
3 % 1882	— —	76 —
Giappon.	69 1/4	70 —
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento.	25 1/8	25 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 9 pesante	7	9
Ital. cont.	102 60	102 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 —	— —
» Medit.	88 —	— —
Obb. ferr. 3 0[0	70 50	70 70
» Merid.	— —	— —
» Roma.	101 75	101 80
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
C. Italia	81 10	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	[illegible] per 0[0
Belgio	3 [illegible] 0[0
Spagna	[illegible] 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di ***Adelina Del Valle de Paz***

III

Ottavio e Antonio.

Quasi alla stess'ora dopo un semplice desinare, ed una breve passeggiata sui bastioni, Ottavio tornava al suo quartierino in via Bologna. L'appartamento non era grandissimo, eccettuato lo studio di cui Ottavio aveva fatto salotto e laboratorio, e si componeva, d'un'anticamera, d'una cucina, sala da pranzo, e camera da letto con spogliatoio. Si affittava mille cinquecento lire all'anno.

La sua posizione era adatta per un pittore, non per uno scultore; ma Ottavio aveva il suo scopo scegliendo quel primo piano. Invece di ammucchiarvi dei mobili moderni, che costano cari e che si rivendono per poco, era stato previdente al punto da riunirvi soltanto mobili antichi che costano quasi lo stesso, ma di cui ci si disfa più facilmente e spesso con profitto.

Non gli erano bastati otto giorni per mettere insieme la sua collezione. Con pazienza e tempo era riuscito a fare di ciascuna stanza una meraviglia di gusto e precisione.

La camera era di puro stile Luigi XV rococò, cominciando dal letto, seggiole e cassettone. Nella sala da pranzo tutto datava dal regno di Luigi XIII. Lo studio che più si prestava alla decorazione era la stanza più riccamente adorna. Tappezzerie e oggetti datavano dal Rinascimento. Tutto era autentico di quell'epoca eccetto il piede di legno su cui Ottavio foggiava la creta. Lo sgabello posava su di un gran pezzo di sergia verde destinato a proteggere il tappeto dalle macchie.

Ottavio non voleva trar la vita dalla scultura poichè, dacchè aveva lasciato lo studio del maestro, non si occupava più di statue a grandezza naturale, dedicandosi unicamente a figurine, di cui in due anni aveva venduto una diecina circa.

Ciò meravigliava gli amici, i quali si domandavano se voleva speculare sul suo talento ed applicarlo all'industria. Non era ammissibile perchè era ricco, e poteva far dell'arte a suo piacere. Coloro che lo frequentavano ne erano molto imbrogliati ma nessuno osava interrogarlo in proposito. Eppoi nessuno sapeva, neppure Arturo, ch'egli avesse imparato a cesellare. La boccetta regalata a Bianca fu la prima rivelazione d'un genio che non gli sospettava. A quale scopo agiva in tal modo? Era egli posseduto da una mania, come lo era Luigi XVI per l'arte del magnano?

Il certo si è che Ottavio non faceva la vita che i suoi mezzi gli permettevano. Aveva un servo, un cavallo; avrebbe potuto permettersi il lusso d'una carrozza con quello che aveva guadagnato, ma niente carrozza.

Montava a cavallo tutt'i giorni, e se ne andava ai Boschi di Verrières, di Meudon di Ville-Avray, di Bondy col rischio di stancare il cavallo o di rovinarlo.

Se non rifiutava del tutto le partite che gli proponevano si vedeva che lo faceva senza entusiasmo, e contro voglia.

Di amori non gliene conoscevano. Le poche relazioni abbozzate quà e là le aveva subito troncate.

La sua vita era semplice e tranquilla. Il servo faceva, al tempo stesso, il servizio del quartiere, preparava la colazione del padrone e strigliava il cavallo. Verso le tre Ottavio usciva a cavallo rientrava, si vestiva ed andava a pranzo da Brebante. Poi faceva un giro, andava ad un teatro, o raramente in società.

Di tutti gli inviti che riceveva, quello più accetto era da casa Sarrelouis.

L'accoglienza che gli facevano era così spontanea che vi sarebbe andato più spesso senza il timore di riuscire importuno. D'altra parte l'intimità crescente di quelle signore con l'americana diventava per Ottavio una ragione di allontanamento.

Per quanto nessuno l'avesse osservato, egli aveva notato la visibile antipatia che gli testimoniava la signora Jackson. Aveva la convinzione di non averla meritata e ciò bastava. Come pure non gli era venuto in mente di domandargliene una spiegazione.

I suoi compagni di collegio si recavano di quando in quando a fumare un sigaro nel suo laboratorio. Arturo confessava che vi sarebbe andato più spesso, se vi avesse incontrato più modelle, e più che altro se avesse potuto trovarsi all'ora delle pose.

Ottavio invece evitava tali incontri. Faceva andare le modelle nelle ore della mattina, certo di non esser disturbato dalla curiosità degli oziosi.

La pensione di dodicimila lire all'anno bastava alle sue spese. Non aveva mai avuto bisogno di ricorrere agli amici, mentre Arturo spesso aveva ricorso a lui, ed era suo debitore d'una somma abbastanza rilevante che non si dava pensiero di restituirgli.

Al momento in cui Ottavio rincasava, il servo era ancora là.

— Come Battista, non sei ancora uscito? esclamò il padrone meravigliato.

— Nossignore.

— E venuto nessuno?

— E sì, signore, il giovanotto del quinto piano.

— Antonio? Che cosa voleva?

— Mi ha pregato di avvertirlo nel caso che il signore rientrasse e potesse riceverlo.

— E' dunque in casa? Ebbene va' a dirgli che l'aspetto.

Battista fece un inchino ed uscì.

(Continua).

VINO PROTTO

"LA MUTUA ITALIANA"

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale di Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

POLIZZA RISPARMIO

RACCOMANDIAMO ai previdenti questa forma speciale d'assicurazione che è la più conveniente per tutti coloro i quali senza **obblighi e formalità** desiderano non solo di costituire un capitale a favore di sè stessi ad epoca prestabilita o a favore di persone care in caso di loro morte, ma anche di avere il **proprio risparmio sempre disponibile lungo il periodo di durata dell'assicurazione.** Il **risparmio** che ciascuno *può fare* trova **immediatamente** un impiego rimunerativo e sicuro in questa assicurazione, che, *gravata di spese minime*, risulta anche la meno dispendiosa di ogni altra forma.

Acquistata la **Polizza-risparmio** con un piccolo o con un grosso premio netto iniziale, l'assicurato potrà gradualmente elevare il valore della polizza stessa mediante acquisto di appositi talloncini da farsi presso l'agente o presso i loro incaricati.

Il prezzo di detti talloncini, da attaccarsi nelle apposite caselle della polizza, varia da *due* e *tre soldi* fino a L. 100 e le rispettive scadenze sono graduate in maniera che ognuno di essi, secondo la data d'acquisto, coincida colla fissata scadenza della polizza.

Basterà quindi che ognuno ricordi la **data** di tale scadenza per avere il *talloncino* che gli spetta.

Ma se anche avvenissero errori nessun danno risentirà l'assicurato, stantechè ogni talloncino reca il *prezzo* di vendita, la *tassa governativa*, il *capitale assicurato* ed il *tempo* durante il quale questo capitale viene costituito con la somma versata.

Se alla revisione annuale delle polizze o alla scadenza delle medesime si riscontrassero *talloncini*, di durata minore o maggiore della convenuta scadenza, i rispettivi valori, ossia i capitali assicurati, saranno proporzionalmente aumentati o diminuiti.

GRAN SEGRETO

Pagamento dopo il risultato.

Farò questa facilitazione di pagamento perchè sono sicuro dell'esito. Segreto per far ricrescere *Capelli, Barba e Baffi* in pochissimo tempo. Non confondete con tanti impostori che hanno truffato tutto il mondo intero senza che nessuno abbia avuto un risultato. — Per schiarimenti rivolgersi alla signora *Giulia Conte*, Vico Catari a S. Eligio, 3, Napoli.

ASMA ED AFFANNO

bronchiale e nervoso cardiaco *guarigione radicale con* **l'Antiasmatico Colombo**

Asmatici volete calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto da visita alla premiata *Farmacia Cav. Colombo. Rapallo Ligure* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure istruzione contro il **Diabete.**

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.* Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma***, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

F. Boccolini

Stabilimento a vapore *per la lavorazione del legno e del ferro*

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri *Grande assortimento in Castagno*

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami *Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).*

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. versato L. 80,000,000 - Fondo di riserva ord. 16,000,000 - Id. straord. 523,580,61

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Savona, Torino, Venezia

Sede di ROMA

Via Plebiscito N. 112 (Palazzo Doria) — Piazza Venezia.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi,** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'Abbonato e dell'Incaricato della Banca.

All'apparecchio che copre le serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

PREZZI DELLE CASSE FORTI

un mese L. 20 tre mesi L. 35 sei mesi L. 55 un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI D'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO DI CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Condizioni da convenirsi.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanch*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3 8[illegible]
» 8 » 3.20	legno . . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 3.7[illegible]
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . L. [illegible]
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamenti mobiliati e vuoti con terrazze, giardino, bagno, gaz, splendida vista, Via Venti Settembre e giardini. Rivolgersi amministrazione. Via Firenze 6. 118

Appartamento via S. Nicolò da Tolentino 50 (presso piazza Barberini) piano quarto, nove stanze cucina ecc. tutto rimesso a nuovo, elegante casamento, esposizione mezzogiorno, presa luce elettrica ecc. 123

Via Castelfidardo N. 55 interno 1 affittasi appartamento di N. 7 stanze, ingresso e cucina. Rivolgersi al portiere. 121

Piazza Nicosia 25 Affittansi due appartamenti, uno al primo, l'altro all'ultimo piano di 12 camere ciascuno Rivolgersi al portiere. 121

Affittasi grandioso villino per famiglia signorile ed appartamenti da 4 a 14 vani in villini, anche con terreno. Viale della Regina 79-85 fuori Porta Pia). 117

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo' camera d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Grandi locali terreni d'affittarsi in Via S. Francesco di Sales N. 72-A a 75 presso il nuovo Ponte Gianicolense. I detti locali possono affittarsi anche separatamente in modo da convenirsi. 126

Via Alfieri N. 20 affittasi Villino di 13 ambienti e 2 cucine, elegante giardino con acqua Marcia e bucataio. Dirigersi portiere via Merulana N. 98. 108

Corso Umberto I, 219 Col 1. maggio 1904 affittasi nobile appartamento al 2. p. Visibile ogni giorno dalle 9 alle 15. Affittasi anche il 1. p. per intero o diviso. 114

Via Tomacelli 124 piano 2, dieci camere, camerino da bagno, magnifica terrazza, acqua Marcia e Trevi, tutto benissimo diviso. Affittasi subito. 126

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N 53 p. 1. Telefono 2638. 128

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 6 Bis. 103

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9.10	13.20	—	18.50	22.46
Pisa	[illegible]	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9,35	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11,30		17,5	20,5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19,27	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9.48	10,28	14,0	16,51	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.6	—	17,55	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11,35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 20	—	11,35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12,55	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9,40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	23,20	23.42
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23.42
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.3[illegible]	12,10	—	19.2[illegible]	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9,45	15,50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9,20	13,31	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,48	13,37	17,29	—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,15	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	[illegible]	10,5	15.30	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	4.—	9,30	11.30	15.15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12,35	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,58	7,59	11.50	16,30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	12.24	16,56	19,12	19,35		—	—
Roma a.	7,42	9,9	13.45	17,42	19,24	20,25		—	—

Demoiselle anglaise parlant parfaitement le français et habituée à voyager, cherche une position comme demoiselle de compagnie près dame. Meilleures références. S'adresser Ava poste restante. 136

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 80

Giovane sulla trentina che può offrire le migliori referenze, istruito, cerca occupazione qualunque, offresi come segretario, persona di compagnia, disposto viaggiare. Conosce bene il francese. Scrivere: S. S. fermo in posta. 124

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma. via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 968

Giardiniere abilissimo eseguire impianti e prende manutenzioni e custodie giardini terrazze ecc. a prezzi moderati. Recapito via Otto Cantoni 32. 124

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamentino mobiliato libero lo casa distinta o camere mobiliate con salotto e senza. Volendo anche ottima pensione di famiglia. Via Firenze 47, dirigersi al portiere. 120

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuto lettera, cartolina, grazie. Raccomandoti pensare rinvigorirti. Sarei stato felice riabbracciarti anche oggi, Verrò giorno indicatomi. Luna non più vistasi, mattarella. Sorveglia spietta, baci. 125

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione